

**Irisacqua**  
**Bilancio**  
**2016**

irisacqua

**Relazione  
sulla  
gestione  
chiuso al  
31 dicembre  
2016**

irisacqua

# Signori soci

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione ed ha inoltre svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali ma comunque accessorie rispetto al servizio erogato.

# Premessa

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile d'esercizio di Euro 302.818 dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per Euro 5.577.594 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 645.407. Nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti per complessivi Euro 8.291.511 al lordo dei contributi ed al netto degli allacci idrici e fognari.

I risultati raggiunti sono da ritenersi più che positivi considerato che rispetto alle previsioni di budget l'applicazione dell'MTI-2 (come da delibera AEEGSI 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015) ha comportato l'applicazione di un theta pari al 6% anziché del 9% come inizialmente stimato a budget in continuità rispetto al biennio precedente quando le tariffe erano determinate applicando la delibera AEEGSI 643/2013/R/idr (Metodo tariffario idrico MTI). L'effetto sul risultato d'esercizio del minor incremento tariffario pari a circa 791 mila Euro è stato in parte compensato dai minori costi operativi, in particolare energia elettrica, e dai minori costi finanziari.

Anche dal lato degli investimenti i risultati raggiunti in termini di investimenti realizzati sono stati in linea con il budget sebbene il ricorso al TAR e successivamente al Consiglio di Stato da parte della ditta seconda classificata nella gara per l'affidamento del I lotto dei lavori di razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO Orientale Goriziano la cui udienza si terrà il prossimo 15 giugno abbia ritardato di oltre un anno l'avvio dei relativi lavori.

# Evoluzione del quadro economico e finanziario

Nel corso del 2016 la lieve ripresa dell'economia registrata nel 2015 si è consolidata, produzione industriale e vendite hanno registrato un lieve incremento anche se rimane ancora stabile la spesa per investimenti. Anche il mercato immobiliare grazie alle migliori condizioni di accesso al credito ha registrato una maggior vivacità rispetto agli anni precedenti, mentre l'edilizia ha avuto un andamento più contenuto e discontinuo.

Di tali deboli segnali di ripresa vi sono alcuni riflessi anche nel bilancio di Irisacqua dove per la prima volta da diversi anni si vede un incremento dei ricavi per contributi di allaccio passati da Euro 134 mila del 2015 a Euro 197 mila del 2016, dei ricavi per autorizzazioni e collaudi fognatura passati da Euro 18 mila a Euro 41 mila, dei contributi di allaccio fognatura passati da Euro 55 mila a Euro 61 mila. Per dire se tale inversione di tendenza possa definirsi stabile e strutturale è ancora troppo presto in quanto anche a livello economico complessivo molti fattori possono essere di ostacolo alla crescita: le condizioni finanziarie globali, la stabilità del sistema bancario, gli effetti di nuove spinte protezionistiche da parte di economie importanti quali quella americana, la ripresa del mercato interno e la dinamica occupazionale che nel nord est ed in particolare in Friuli Venezia Giulia è risultata inferiore rispetto a quella nazionale.

L'andamento economico generale sopra descritto trova riscontro anche nei dati dei volumi erogati agli utenti finali. Il bilancio 2015 aveva registrato 11.023.581 mc erogati, i dati effettivi dell'erogato a chiusura delle fatturazioni 2015 si sono poi attestati su valori leggermente inferiori pari a 10.897.328 mc (circa l'1% inferiori); i dati di bilancio al 31 dicembre 2016 si mantengono stabili su tali valori con la previsione di 10.944.388 mc. L'analisi per tipologia tariffaria evidenzia una sostanziale stabilità dei volumi delle famiglie, che costituiscono il 72% del totale del

fatturato, che passano da 7.877.900 mc a 7.876.426 mc mentre vi è una diminuzione dei mc riferiti alle medie utenze passati da 1.290.247 mc a 1.252.602 mc (-2,9%) e, per contro, un incremento nelle grandi utenze passate da 1.103.485 mc a 1.173.110 mc (+6,3%).

Il numero di utenze risulta negli anni sostanzialmente stabile intorno alle 62.000 unità e precisamente 62.223 al 31 dicembre 2016 contro le 62.013 del 2015 e le 62.122 del 2014.

La stabilizzazione dei volumi unitamente alla determinazione del VRG sulla base della delibera 664/2015 che tiene conto dei volumi 2014 mentre la precedente riferiva ai volumi 2012 ha consentito inoltre di ridurre, sebbene in minima parte, l'importo dei crediti di regolazione maturati negli anni precedenti.

# Regolazione del servizio idrico integrato

## A LIVELLO NAZIONALE

Anche nel 2016 il processo di regolazione del servizio idrico è proseguito con continuità. I principali temi su cui l'Autorità è intervenuta in questi anni e che sono tutt'ora oggetto d'azione sono riassunti nella tabella seguente:

<b>Tariffe</b>	Delibera n. 664/2015/R/idr "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2"
	Consultazione n.299 e n. 620/2014 "Tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura"
<b>Qualità della risorsa</b>	Delibera n. 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono"
	Delibera n. 218/2016/R/idr "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del SII a livello nazionale"
	Delibere n. 595/2015/R/IDR e n. 89/2017/R/IDR "Modalità di individuazione delle strategie di pianificazione adottate nei programmi degli interventi del SII"
<b>Assetti</b>	Delibera n. 656/2015/R/idr "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali"
	Delibera 137/2016/R/COM "Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico"

In riferimento al primo aspetto (Tariffe), come già indicato nella Relazione sulla gestione a commento del bilancio di esercizio degli ultimi anni, le specifiche disposizioni tariffarie adottate dall'ente di gestione d'Ambito per gli anni 2012-2013 (delibera n. 103 del 28 marzo 2013) e 2014-2015 (delibera n. 133 del 28 marzo 2014) non hanno ancora avuto l'approvazione dell'AEEGSI ed anche il procedimento sanzionatorio (avviato con delibera 193/2015/S/idr) per l'accertamento di eventuali violazioni della regolazione tariffaria non ha visto ancora una conclusione, nonostante l'audizione informale avuta con il personale dell'AEEGSI a giugno 2015 dove la Società ha dato evidenza delle proprie ragioni e ha informato di avere, in un'ottica di prudenza e trasparenza, già modificato i dati relativi ai cespiti oggetto di contestazione facendo comunque presente che le elaborazioni rettifiche hanno di fatto inciso solo sulla tariffa teorica calcolata e non su quella applicata agli utenti finali, senza quindi che alcun pregiudizio possa esser stato recato all'utenza.

Il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), introdotto con la delibera 664/2015/R/IDR, ha portato diversi elementi di continuità con il primo periodo, quali la responsabilizzazione dei decisori locali e la coerenza tra obiettivi specifici programmati, interventi previsti e corrispettivi applicati all'utenza, nonché ha mantenuto invariata la struttura del Vincolo dei Ricavi Garantito (VRG). Nel rispetto di quanto definito dal MTI-2, il CATO con apposita delibera n.171 del 20 giugno 2016 ha predisposto la nuova tariffa per il secondo periodo regolatorio e ha trasmesso tutta la documentazione richiesta all'AEEGSI per l'ottenimento dell'approvazione definitiva, che a tutt'oggi non è ancora pervenuta.

Sempre nel rispetto di quanto indicato nella delibera 664/2015/R/IDR e nello specifico nell'Allegato A Titolo 9, l'Ente d'Ambito ha anche provveduto con delibera n.177 del 29 novembre 2016 a rimodulare la struttura tariffaria in modo da distinguere i corrispettivi applicati all'utenza non più solamente in Solo acquedotto ed Utenza completa ma nei tre servizi acquedotto, depurazione e fognatura a parità di gettito tariffario.

Per quanto riguarda invece la delibera 655/2015/R/IDR relativa alla regolazione della qualità contrattuale, che definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità che i soggetti gestori devono garantire in termini di indicatori di performance a far data dal 1° luglio 2016, l'impegno che si è reso necessario per poter attuare tale provvedimento è stato intenso durante tutto il corso dell'anno. Con questo documento l'Autorità ha infatti stabilito che ogni procedimento verso gli utenti debba essere registrato su un'apposita piattaforma informatica in modo da mappare l'intera prestazione; pertanto la Società ha dovuto procedere ad un'implementazione del proprio sistema gestionale, che ha richiesto lunghi tempi di verifica e testing. Accanto a ciò vanno ad aggiungersi le ore di formazione necessarie per rendere il personale operativo nella nuova procedura.

Anche per quanto riguarda l'attuazione della delibera sull'erogazione del servizio di misura, la Società si è da subito attivata per essere in grado di dare, con il preavviso richiesto dall'Autorità, l'informazione preliminare agli utenti in merito ai tentativi di raccolta della misura, comunicando loro il giorno e la fascia oraria dei passaggi del personale incaricato, e sta provvedendo alla costituzione di un registro elettronico che contenga tutti i dati connessi alla raccolta delle misure registrate per ogni utente.

Infine la pubblicazione della delibera 137/2016/R/com ha sancito definitivamente l'assoggettamento della Società all'obbligo di separazione contabile (unbundling): entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio 2016 sarà quindi necessario trasmettere in via telematica i conti annuali separati, che per i primi due anni (2016 e 2017) saranno redatti nel regime semplificato.

## A LIVELLO LOCALE

Nel corso del 2016 una crescente sensibilità sociale e tecnica in merito alla presenza di condotte in cemento amianto nella Provincia di Gorizia ha sollevato la necessità di introdurre, oltre a quanto già previsto nel Piano d'Ambito e attualmente in corso di realizzazione, ulteriori interventi di sostituzione delle reti idriche in cemento amianto per 49,1 milioni di Euro.

La volontà di effettuare questa consistente modifica al Piano d'Ambito, confermata dal CATO con delibera n.169 del 20 giugno 2016, è però condizionata alla necessità di rispettare l'equilibrio economico finanziario di Irisacqua.

A questo scopo, dal momento che si è ritenuto inopportuno nell'attuale contesto economico e sociale procedere con aumenti tariffari, con delibera n. 176 del 29.11.2016 il CATO ha approvato un prolungamento della durata della concessione per ulteriori dieci anni, spostando quindi il termine dal 2035 al 2045. Ad oggi l'iter per la sottoscrizione della nuova Convenzione-contratto, recipiente le disposizioni delle delibere sopra citate, è in avanzato stato di attuazione e verrà siglata a breve.

Questi importanti cambiamenti si collocano però all'interno di un contesto normativo incerto dal momento che la legge regionale n.5/2016 ha istituito, a far data dal 1° gennaio 2017, l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR) quale ente di governo dell'ambito territoriale ottimale coincidente con l'intero territorio regionale; tale ente subentrerà di fatto in tutti i rapporti facenti capo alle Consulte d'Ambito per il servizio idrico delle Province, le quali con la fine del 2016 sono state poste in liquidazione.

Al momento però la costituzione del nuovo ente non è stata ancora completata e il suo avvio è stato rimandato al 1° luglio 2017.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Situazione economico finanziaria

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto si riporta nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO	2016	%	2015	%
Ricavi delle vendite	23.541.489	81%	23.981.068	79%
Produzione interna	3.638.773	12%	4.033.313	13%
Altri ricavi	1.995.068	7%	2.180.963	7%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>29.175.330</b>	<b>100%</b>	<b>30.195.344</b>	<b>100%</b>
Costi esterni	- 13.038.973	-45%	-14.200.287	-47%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>16.136.357</b>	<b>55%</b>	<b>15.995.057</b>	<b>53%</b>
Costi del personale	- 5.217.079	-18%	- 5.248.578	-17%
<b>EBITDA (*)</b>	<b>10.919.278</b>	<b>37%</b>	<b>10.746.479</b>	<b>36%</b>
Ammortamenti	- 5.577.594	-19%	- 5.304.986	-18%
<b>EBIT (**)</b>	<b>5.341.684</b>	<b>18%</b>	<b>5.441.493</b>	<b>18%</b>
Risultato gestione finanziaria	- 4.393.459	-15%	- 4.131.911	-14%
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>948.225</b>	<b>3%</b>	<b>1.309.582</b>	<b>4%</b>
Imposte sul reddito	- 645.407	-2%	-776.014	-3%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>302.818</b>	<b>1%</b>	<b>533.568</b>	<b>2%</b>

(\*) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari e degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.

(\*\*) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari, anche noto come risultato operativo.

(\*)(\*\*) poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 chiude con un utile di Euro 302.818, dopo aver contabilizzato ammortamenti per Euro 5.577.594, oneri finanziari netti per Euro 4.393.459 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 645.407.

I ricavi da fatturazione di competenza, calcolati sulla base della delibera AEEGSI 664/2015 e della delibera del CATO n. 171 del 20 giugno 2016, ammontano a Euro 21.733 mila, erano Euro 22.352 nel 2015 (- 2,8%). La diminuzione rispetto l'anno precedente è dovuta alla rilevazione del conguaglio tariffario e del risconto del Foni che hanno più che assorbito l'incremento delle tariffe applicate.

Come già indicato in altra parte della presente relazione dopo diversi anni si assiste ad un incremento dei ricavi per prestazioni di servizi per altre attività inerenti il servizio idrico (contributi allaccio, ricavi per autorizzazioni e collaudi fognatura, ecc);

è ancora tuttavia prematuro definire se tale incremento possa acquisire carattere di stabilità o se invece abbia natura transitoria stante la debolezza e la volatilità della ripresa economica in particolare con riferimento al comparto edile che rappresenta il mercato di riferimento principale per tali attività.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione è passata dal 47% al 45%; prosegue infatti l'attività di efficientamento della gestione legata da un lato ad attive politiche di risparmio dei costi (in particolare per quanto attiene ai costi per energia elettrica) e dall'altro agli impatti positivi sui costi che ha avuto l'attività di investimento effettuata in termini di rinnovo reti e impianti.

Il costo del personale rimane in linea con quello dell'anno precedente. Il numero medio di persone full equivalent si è mantenuto a 97 unità: nell'esercizio a fronte di due uscite sono stati assunti con contratto di apprendistato professionalizzante due operai.

Il valore aggiunto generato risulta quindi pari a Euro 16.136 mila, pari al 55% in termini di incidenza sul valore della produzione, era stato di Euro 15.995 mila pari al 53% del valore della produzione nel 2015, mentre nel 2014 era stato pari a Euro 14.405 mila pari al 55% del valore della produzione.

Il margine operativo lordo (o EBITDA), pari in valore assoluto a Euro 10.919 mila, era di Euro 10.746 mila nel 2015 e registra un incremento del 1,6% rispetto l'anno precedente con un'incidenza sul valore della produzione del 37% contro il 36% del 2015.

Il risultato operativo netto (EBIT) è pari a Euro 5.342 mila contro i 5.441 mila del 2015, in lieve calo per effetto dei maggiori ammortamenti conseguenti agli investimenti realizzati e presi in carico nell'esercizio che sono passati da Euro 5.305 mila a Euro 5.578 mila (+ 5,1%) con un'incidenza sul valore della produzione pari al 19%.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 4.393 mila Euro in aumento rispetto l'anno precedente per effetto dell'incidenza su tutto il periodo dell'erogazione ricevuta a luglio 2015 che nel bilancio dell'anno precedente aveva inciso solo per sei mesi nel calcolo degli interessi passivi. Nel 2016 non si sono avute ulteriori erogazioni in quanto la Società ha generato il cash flow necessario a far fronte al pagamento degli stati avanzamento lavori dalla gestione reddituale anche per effetto del ritardato avvio di alcuni grossi interventi – quale il I lotto della Dorsale – a causa dei ricorsi presentati contro l'aggiudicazione dell'appalto già commentati in altra parte della presente Relazione.

L'utile ante imposte passa da Euro 1.310 mila a Euro 948 mila, con un'incidenza sul valore della produzione del 3%, era del 4% nel 2015 per effetto dei maggiori ammortamenti e dei maggiori oneri finanziari coerentemente con il programma di

sviluppo delle infrastrutture del servizio idrico contenuto nel Piano d'Ambito; il risultato finale è in utile per Euro 302 mila Euro a fronte di un carico fiscale di Euro 645 mila (2% sul valore della produzione).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016, riclassificata secondo criteri finanziari è la seguente:

	2016	2015	Variazione	%
Imm. Immateriali nette	25.138.405	23.611.212	1.527.193	6,47%
Imm. Materiali nette	85.475.038	84.844.817	630.221	0,74%
Imm. finanziarie	62.032	64.823	-2.791	-4,31%
Crediti vs clienti oltre 12 mesi	3.625.024	2.789.183	835.841	29,97%
<b>Totale attivo immobilizzato (A)</b>	<b>114.300.499</b>	<b>111.310.035</b>	<b>2.990.464</b>	<b>2,69%</b>
Rimanenze di magazzino	461.603	408.889	52.714	12,89%
Crediti vs clienti	15.999.398	17.776.167	(1.776.769)	-10,00%
Imposte anticipate	7.817.885	7.878.196	(60.311)	-0,77%
Altri crediti	3.377.753	3.840.617	(462.864)	-12,05%
Ratei e risconti attivi	31.952	465.434	(433.482)	-93,14%
<b>Totale Attivo a breve (B)</b>	<b>27.688.591</b>	<b>30.369.302</b>	<b>(2.680.711)</b>	<b>-8,83%</b>
Debiti vs fornitori	3.852.445	5.808.112	(1.955.667)	-33,67%
Altri debiti a breve	1.424.406	1.851.335	(426.929)	-23,06%
Fondi rischi e oneri	24.334	28.308	(3.974)	-14,04%
Ratei e risconti passivi	43.476	64.152	(20.676)	-32,23%
<b>Totale passività a breve termine (C)</b>	<b>5.344.661</b>	<b>7.751.907</b>	<b>(2.407.246)</b>	<b>-31,05%</b>
<b>Capitale circolante netto (B-C)</b>	<b>22.343.930</b>	<b>22.617.395</b>	<b>(273.465)</b>	<b>-1,21%</b>
Fondo TFR	1.670.368	1.682.316	(11.948)	-0,71%
Strumenti derivati	27.595.982	28.471.290	(875.308)	-3,07%
Fondo rischi legale	-	250.000	(250.000)	-100,00%
Altri debiti a medio lungo termine	708.002	649.719	58.283	8,97%
<b>Totale passività a m/l termine (D)</b>	<b>29.974.352</b>	<b>31.053.326</b>	<b>(1.078.974)</b>	<b>-3,47%</b>
<b>Capitale Investito Netto (A+B-C-D)</b>	<b>106.670.077</b>	<b>102.874.105</b>	<b>3.795.972</b>	<b>3,69%</b>
Patrimonio netto	-36.358.315	-35.413.293	(945.022)	2,67%
Posizione finanz. netta a m/l termine	-71.957.727	-72.072.743	115.016	-0,16%
Posizione finanz. netta a breve termine	1.645.965	4.611.931	(2.965.966)	-64,31%
<b>Mezzi propri e posizione finanziaria netta</b>	<b>-106.670.077</b>	<b>-102.874.105</b>	<b>(3.795.972)</b>	<b>3,69%</b>

Il totale attivo immobilizzato ammonta a Euro 114.300 mila ed è incrementato rispetto l'anno precedente di Euro 2.990 mila sia per effetto degli investimenti effettuati nel periodo sulla base delle previsioni contenute nel Piano Operativo degli Interventi (POI) sia per effetto dell'incremento della quota a lungo termine dei crediti da regolazione come rimodulata in occasione della determinazione delle tariffe 2016-2019 al fine di rispettare il limite all'incremento tariffario previsto sulla base del quadrante regolatorio in cui è posizionata la Società.

A fronte dell'incremento nell'attivo immobilizzato si registra una sostanziale stabilità nelle passività a medio lungo termine in quanto la Società in corso d'anno non ha avuto la necessità di procedere ad ulteriori erogazioni per far fronte agli stati avanzamento lavori.

Il capitale circolante netto ammonta a Euro 22.344 mila in linea con l'anno precedente rispetto al quale comunque diminuiscono in termini assoluti sia i crediti verso clienti (-1.777 mila Euro) sia i debiti verso fornitori (-1.956 mila Euro).

Il margine di struttura calcolato come differenza tra la somma di Patrimonio netto e Posizione finanziaria netta a medio lungo termine e Capitale immobilizzato è positivo per Euro 5.984.457 (era di Euro 3.824.000 al 31 dicembre 2015), con un indice di solidità patrimoniale secondario, inteso come rapporto tra le fonti a lungo ed il capitale immobilizzato, pari a 0,95 – sarebbe dell'1,13% se si esclude dal calcolo la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi - e primario, inteso come rapporto tra i mezzi propri ed il capitale immobilizzato, pari a 0,32 – sarebbe dello 0,50% se calcolato escludendo dal calcolo la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Il current ratio, indicatore della capacità della Società di far fronte alle passività correnti con l'attivo circolante è pari 5,18 (era 3,92 l'anno scorso).

L'indebitamento netto ammonta a complessivi Euro 70.312 mila (era di Euro 67.461 al 31 dicembre 2015) e si compone di Euro 71.859 mila di debiti finanziari a medio lungo termine verso gli istituti finanziatori del project, di Euro 214 mila di debiti verso CCDDPP di cui Euro 115 mila a breve termine e di Euro 1.761 mila di disponibilità liquide. Nel corso dell'esercizio la Società non ha avuto necessità di effettuare ulteriori erogazioni a valere sulla linea Investimenti in quanto l'autofinanziamento generato dalla gestione è stato sufficiente a soddisfare il fabbisogno finanziario dei nuovi investimenti. Si ritiene ragionevolmente che nella seconda metà dell'anno, all'avvio dei lavori bloccati prevalentemente dal contenzioso pendente presso il Consiglio di Stato sul I lotto della Dorsale, si procederà con la nuova erogazione come previsto a budget.

Il flusso finanziario netto assorbito dalla Società nell'anno è stato pari a Euro 2.987 mila, mentre il flusso generato dall'attività operativa è stato di Euro 6.725 mila. Il

flusso generato dall'attività di finanziamento è stato pari a Euro 537mila mentre gli investimenti in beni materiali ed immateriali è stata pari a Euro 10.249 mila. Nella tabella che segue si riportano gli indicatori finanziari, ADSCR e LLCR, che misurano la capacità della Società di far fronte al rimborso del debito contratto e che rappresentano i parametri finanziari rispetto ai quali Irisacqua si è impegnata nei confronti degli Istituti Finanziatori con i valori minimi di riferimento

	2016	2015	Valori minimi di riferimento
ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio) (*)	1,25	1,19	1,15
LLCR (Loan Life Cover Ratio) (**)	1,65	1,77	1,20

(\*) rapporto tra flussi di cassa generati e servizio del debito.

(\*\*) rapporto tra valore attuale netto dei flussi di cassa semestrali e l'ammontare complessivo del debito erogato e non rimborsato

### Dati essenziali relativi al servizio svolto

L'estensione complessiva del territorio servito è pari a 466 Km<sup>2</sup>, per una popolazione residente di circa 140.000 abitanti. Il numero di utenze è stato pari a 62.223 (erano 62.013 nel 2015).

I vari sistemi idrici gestiti da Irisacqua sono composti da 7 impianti di captazione dove l'acqua viene prelevata da 36 pozzi, 4 impianti di sollevamento principali con adduzioni verso i serbatoi e 12 risollevari distribuiti lungo le reti di distribuzione. La rete acquedottistica, adduzione e distribuzione, è pari a 1.065 km. A completare i vari sistemi idrici di distribuzione ci sono 42 serbatoi.

I metri cubi immessi in rete sono stati 20.907.112 mentre 13.392.881 sono i metri cubi distribuiti e consumati di cui 10.944.388 mc fatturati agli utenti; la percentuale di acqua non contabilizzata si attesta in linea con l'anno precedente.

Gli impianti di depurazione gestiti sono 14 e la loro attuale potenzialità complessiva di progetto si attesta in 235.050 abitanti equivalenti. Il volume dell'acqua trattata dagli impianti di depurazione è superiore ai 18 milioni di metri cubi.

659 sono i chilometri complessivi di rete fognaria geo referenziata, 111 i sollevamenti fognari.

Il numero di allacci acquedotto eseguiti nel 2016 è stato di 190, erano stati 296 nel 2015 e 290 nel 2014. Il numero di preventivi emessi è stato pari a 292, 296 nel 2015 e 293 nel 2014.

I pareri di autorizzazione all'allacciamento in fognatura sono stati 274, erano stati 157 nel 2015 e 116 nel 2014. Gli allacciamenti in fognatura realizzati sono stati 28, erano stati 28 nel 2015 e 16 nel 2014.

Nel complesso sono state attivate 280 nuove utenze contro le 240 del 2015 e 299 del 2014. I subentri sono stati 3.301 (erano stati 3.099 nel 2015 e 2.964 nel 2014). Più che soddisfacenti sono i tempi medi di preventivazione (1,90 giorni) e di attivazione (1,85 giorni) e cessazione della fornitura (1,58 giorni); tutti i valori sono ben al di sotto dei limiti previsti dalla Carta del Servizio.

In corso d'anno il numero di utenti serviti presso gli sportelli è stato di 12.561 unità contro le 13.193 del 2015 e le 20.276 nel 2014. I tempi d'attesa sono stati pari a 8,27 minuti contro i 4,40 minuti del 2015 ed i 5,27 minuti del 2014, le percentuali di rispetto dei tempi massimi di attesa sono state pari al 96,34% contro il 98,17% del 2015 ed il 96,19% del 2014.

Anche nel 2016 l'azienda ha continuato a diffondere tra gli utenti l'utilizzo dello sportello virtuale "Pronto web" che offre la possibilità di effettuare da remoto richieste di preventivi, subentri, nuovi allacci oltre alla visualizzazione e verifica del proprio estratto conto, alla stampa delle bollette ed al pagamento delle stesse mediante carta di credito.

Il numero di utenti registrato è cresciuto nel corso dell'anno passando da 888 utenti del 2015 a 1.071.

Parimenti si sta cercando di potenziare il contatto dell'utente tramite gli operatori telefonici, nel 2016 il servizio di informazioni all'utente gestito tramite il Call Center ha ricevuto 12.530 telefonate contro le 10.611 dell'anno precedente (circa il 18,09% in più dell'anno precedente) con una media di circa 34 chiamate al giorno. Nel 45% dei casi circa la durata delle telefonate non supera il minuto. Il servizio di Call center autolettore ha registrato 10.012 chiamate (+7,18% rispetto l'anno precedente) mentre il servizio di Call Center Pronto Intervento è sostanzialmente in linea con il 2015 passando da 2.572 segnalazioni a 2.589 segnalazioni.

Il numero di utenti che ha visitato il sito [www.irisacqua.it](http://www.irisacqua.it) è stato pari a 19.539 per un totale di 30.087 visite e 109.641 pagine visitate in linea con l'anno precedente. Il sito inoltre presenta anche le informazioni inerenti l'avanzamento degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, la qualità dell'acqua erogata e tutte le informazioni che sono richieste dalla normativa in materia di amministrazione trasparente (ex D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013).

### Investimenti 2016

L'attività legata agli investimenti del Piano d'Ambito è proseguita anche nel 2016 con una produzione finale complessiva di Euro 8.291.511 al lordo dei contributi ed al netto degli allacci idrici e fognari.

Irisacqua ha dunque avviato, tra progettazioni, lavori in corso e opere completate ben 152 milioni di Euro di investimenti, mentre le opere già realizzate dal 2007 ad oggi ammontano a circa 83 milioni di Euro al lordo dei contributi ricevuti pari a Euro 6,7 milioni.

Tra le opere più significative si segnalano:

#### Razionalizzazione del sistema fognario-depurativo dell'ATO "Orientale Goriziano"

L'opera, la più importante tra quelle previste dal Piano d'Ambito in termini di valore, consentirà di convogliare tutti gli scarichi di Gorizia e di Gradisca d'Isonzo all'impianto di Staranzano e riconvertire questi depuratori in impianti di laminazione.

L'intervento di razionalizzazione prevede che tutte le acque reflue del sistema fognario dell'ATO "Orientale Goriziano" (ad eccezione di quelle dei comuni di Dolegna del Collio, Grado, San Floriano e Villesse) vengano addotte all'impianto di depurazione di Staranzano.

Secondo questa soluzione gli scarichi degli impianti di depurazione di Gorizia e di Gradisca d'Isonzo verranno inviati a Staranzano, e i depuratori sopra citati verranno riconvertiti ad impianti di pre-trattamento e laminazione.

Per ottimizzare l'attuazione è stato deciso di suddividere l'intervento di razionalizzazione in 3 lotti distinti:

- Lotto 1: Ampliamento del depuratore di Staranzano del valore di 16,5 milioni di Euro
- Lotto 2: Collettore "SUD" (collettore fognario da Gradisca d'Isonzo a Staranzano) del valore 10 milioni di Euro
- Lotto 3: Collettore "NORD" (collettore fognario da Gorizia a Gradisca d'Isonzo) del valore 9 milioni di Euro.

Nel corso del 2014 è stato redatto il progetto preliminare dell'intero progetto di razionalizzazione.

Per il Lotto 1 Ampliamento del depuratore di Staranzano, sono state espletate le procedure di gara nella forma dell'appalto integrato (progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere) e sono stati aggiudicati i lavori a febbraio 2016.

L'impresa seconda classificata ha però presentato ricorso presso il TAR del Friuli Venezia Giulia, che, con sentenza 00085/2016 REC.RIG di data 15/07/2016, l'ha rigettato condannando l'impresa anche alla rifusione delle spese di giudizio.

Contro tale sentenza l'ATI seconda classificata ha deciso di promuovere il ricorso in appello presso il Consiglio di Stato. In data 01/12/2016 il Consiglio di Stato ha rigettato l'istanza cautelare solo per il profilo della mancanza dell'urgenza, rimandando la decisione nel merito all'udienza pubblica fissata per il 15/06/2017. Pertanto fino a tale data l'appalto rimane sospeso.

Ad oggi sono però in corso di espletamento altre attività:

- predisposizione del bando di gara per l'affidamento del servizio di supporto tecnico amministrativo alle attività previste da normativa di valutazione del rischio bellico, valutazione dell'interesse archeologico e di valutazione del rischio ambientale residuo nell'ambito dei lavori di realizzazione della dorsale fognaria prevista nell'intervento di razionalizzazione;
- predisposizione del bando di gara per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione dell'applicativo di gestione (Sistema SMART) del sistema fognario razionalizzato.

Trattasi di due attività propedeutiche alla progettazione della dorsale fognaria prevista nell'ambito della razionalizzazione.

Pertanto, contestualmente, si provvederà ad affidare l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva per quanto concerne i lotti relativi alla dorsale fognaria, la cui progettazione si baserà, anche, sulle risultanze delle due attività propedeutiche di cui sopra. È previsto che tra i mesi di marzo e aprile 2017 vengano pubblicate le gare di affidamento dei due servizi propedeutici, così come è previsto di pubblicare entro la prima metà del 2017 il bando di gara per l'affidamento della progettazione dei due lotti relativi alla dorsale fognaria.

Lavori di potenziamento funzionale della rete fognaria esistente e realizzazione di nuove condotte in via San Vito in Comune di Ronchi dei Legionari – Lotti esecutivi Rp.1, R.1.6, e R.1.7 del Progetto Generale di Fognatura

Tale opera rappresenta uno dei principali lotti esecutivi previsti dal Progetto Generale della fognatura dei Comuni di Ronchi dei Legionari e di Staranzano in grado di risolvere diverse criticità della rete fognaria, soprattutto per quanto riguarda il Comune di Ronchi dei Legionari. L'intervento infatti prevede un potenziamento della

capacità idraulica dei collettori esistenti ed uno sgravio della rete esistente del centro abitato, spesso soggetto ad allagamenti, attraverso il convogliamento di parte delle portate alla nuova dorsale ovest recentemente realizzata; infine permette di estendere la rete fognaria in alcune zone non ancora provviste di tale servizio.

L'investimento consiste nella realizzazione di due tratti di collettore fognario per acque miste, il primo costituito da un potenziamento della condotta esistente in via San Vito a Ronchi dei Legionari, a nord della linea ferroviaria Trieste – Venezia ed il secondo costituito da una nuova condotta tra la stessa via San Vito fino a raggiungere il collettore di gronda ovest, oltre l'abitato di via San Vito stessa. Il nuovo collettore è previsto essere realizzato in ghisa sferoidale DN1000, parallelamente al quale verrà costruita una rete fognaria secondaria in PVC per raccogliere localmente gli scarichi delle utenze e le acque delle caditoie. L'intervento prevede due tratti di condotta in calcestruzzo realizzati mediante microtunnelling a smarino idraulico per l'attraversamento delle due linee ferroviarie interferenti con i lavori quali la sopraccitata linea VE – TS e il raccordo ferroviario del Brancolo.

Nel corso del 2016 sono stati sostanzialmente completati tutti i lavori con la realizzazione di circa 1000 metri del collettore principale, del manufatto ripartitore a valle della linea ferroviaria VE – TS, della risoluzione delle due interferenze con le condotte adduttrici dell'acquedotto DN 1500 e DN 600 e di tutta la rete secondaria di fognatura nell'abitato di via San Vito. Contestualmente si è provveduto alla sostituzione della linea di acquedotto esistente in fibrocemento con una tubazione in PEAD DE 160 mm, oltre al rifacimento di tutti gli allacciamenti idrici.

Accanto alle opere previste contrattualmente, sono stati realizzati alcuni interventi di completamento e perfezionamento, tra i quali due estensioni della rete fognaria ed il ripristino di un tratto di acquedotto dismesso.

Escludendo l'acquisto delle tubazioni avvenuto nel corso del 2015, nel 2016 sono stati realizzati lavori per un importo di circa 700.000 Euro.

Cavallotto realizzato sulla tubazione di acquedotto DN 600 dotato di sfioro e pozzetto di scarico per risolvere l'interferenza con rete fognaria





Posa delle tubazioni in ghisa sferoidale nell'abitato di San Vito



Sostituzione delle tubazioni esistenti in calcestruzzo DN1200 effettuata in corrispondenza del cavallotto esistente della tubazione di acquedotto DN1500



Fasi della posa della linea fognaria in ghisa sferoidale a valle della linea ferroviaria VE - TS



Pozzetto ripartitore di portata a valle della linea ferroviaria VE - TS: la sagomatura del fondo permette di deviare le portate di magra nella nuova condotta in ghisa sferoidale.



Fasi della realizzazione dei ripristini definitivi nei pressi dell'incrocio tra via San Vito e via XXIV Maggio



Posa della condotta di acquedotto in PEAD DE 160 mm in sostituzione della vetusta condotta in fibrocemento



Sistema di valvole predisposto per un nodo della nuova rete di acquedotto

### Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue a servizio del Comune di Grado

L'investimento consiste nel potenziamento e nell'adeguamento del depuratore al fine di raggiungere una potenzialità di 80.000 abitanti equivalenti (corrispondenti a quelli residenti sommati a quelli fluttuanti durante la stagione estiva) sia per quanto riguarda la linea acque sia la linea fanghi. L'intervento trova collocazione nella stessa area dell'attuale depuratore e sarà idoneo ad accettare e trattare in conformità alle norme vigenti le acque reflue provenienti dal sistema fognario di Grado.

A seguito della risoluzione dei contratti avvenuta nel marzo 2015 dovuta alla situazione di stallo perdurata nel corso dell'anno 2014 a causa di inadempienze contrattuali dell'Appaltatore aggiudicatosi gli interventi di potenziamento e adeguamento del depuratore, nel 2015 la Stazione Appaltante ha provveduto a progettare, appaltare e realizzare un comparto prefabbricato di pretrattamento per garantire un adeguato trattamento primario durante la stagione estiva, oltre il completamento della vasca di trattamento biologico. Contestualmente Irisacqua S.r.l. è subentrata nei contratti di subappalto, nolo e fornitura già stipulati dall'impresa affidataria dei lavori come previsto nell'atto di risoluzione.

Nel mese di gennaio 2016 Irisacqua S.r.l. ha provveduto ad affidare mediante gara ad una nuova impresa i lavori di completamento delle opere. Tale affidamento è avvenuto contestualmente all'ultimazione dei lavori sulle opere civili del precedente appalto garantendo pertanto la prosecuzione delle attività di cantiere senza soluzione di continuità.

Come previsto contrattualmente, le opere funzionali all'avvio dell'impianto (quali gli impianti elettrici di alimentazione e comando dei comparti, i collegamenti idraulici, il nuovo comparto dei pretrattamenti e l'installazione delle apparecchiature del comparto biologico) sono state ultimate entro fine maggio, mentre le opere di finitura (quali l'argine di mascheramento, la viabilità interna ed alcune opere minori) sono state completate ad inizio luglio in anticipo di 15 giorni rispetto alla scadenza. Durante il corso dei lavori Irisacqua S.r.l. ha anche avviato e portato a compimento lo sviluppo del sistema automatizzato per la gestione dell'impianto di depuratore e del sistema di supervisione e telecontrollo da remoto.

Già a giugno pertanto sono stati avviati i nuovi comparti di trattamento biologico tali da permettere un trattamento delle acque reflue in conformità alle norme vigenti ed il rispetto delle concentrazioni limite previste per il loro scarico. Nello stesso mese Irisacqua S.r.l. ha ottenuto l'autorizzazione allo scarico.

Considerato l'ammontare complessivo dei contratti sottoscritti con le ditte intervenute nel corso dell'anno 2016, l'importo dell'investimento ammonta a circa 1.900.000 Euro.



Esecuzione del getto di calcestruzzo dei setti divisorii dei canali dei pretrattamenti.



Fasi di realizzazione della rete di sottoservizi: si distinguono linee aria, cavidotti per impianto elettrico, rete di smaltimento acque meteoritiche.



Fascio di cavi in corso di posa presso l'edificio soffianti



Fasi di installazione e collegamento dei quadri elettrici di potenza e comando del comparto biologico



Posa delle piastre di aerazione del comparto di ossidazione e della rete di distribuzione dell'aria



Vasca di ossidazione ad avvio completato



Fase di realizzazione dei collegamenti idraulici tra comparti esistente e vasca di trattamento biologico



Fasi di installazione e collegamento di apparecchiature a servizio del comparto di dissabbiatura



Realizzazione della viabilità interna dell'impianto di depurazione



Consolidamento mediante fresatura e miscelazione con cemento della strada bianca di accesso al depuratore



Vista d'insieme dell'impianto di depurazione durante le operazioni di stesa dei conglomerati bituminosi

### Lavori di rifacimento rete fognaria capoluogo comunale di Grado – I lotto.

Il sistema fognario del centro di Grado soffre da tempo di alcune criticità:

- allagamenti anche per eventi piovosi non infrequenti o in concomitanza di alta marea;
- scarico di acque miste nel mandracchio che, a causa del suo debole ricambio d'acqua, o del mancato controllo della diluizione allo scarico, stagnano per diverso tempo provocando potenziali stati di inquinamento spesso visivo;
- rientri di acqua salmastra nel sistema dagli sfioratori in presenza di alta marea.

Al fine di eliminare tali inconvenienti è stato avviato un progetto per rendere completamente indipendente e quantitativamente adeguato lo scarico delle acque di pioggia dalle condizioni di marea ed al contempo garantire l'impossibilità di ingresso in fognatura di acqua salata minimizzando il più possibile il fenomeno degli allagamenti, e per garantire una qualità delle acque miste scaricate nel mandracchio non solo ottemperante ai requisiti minimi di legge ma adeguata alla funzione produttiva e turistico-ricreativa del mandracchio stesso.

Il sistema fognario della città di Grado, di tipo definito "misto", è dedicato alla raccolta ed al recapito a depurazione delle acque reflue (acque usate) ed all'allontanamento ed al recapito nel corpo idrico superficiale delle acque di pioggia.

Il sistema è quindi composto da una rete tubata con il compito di recapitare al depuratore le sole acque reflue in tempo secco, mentre quando piove recapita a depurazione le acque reflue più una quota parte delle acque di pioggia, chiamate per tale motivo acque miste. Per legge, in tempo di pioggia, è necessario garantire il collettamento verso il depuratore di una portata mista minima pari a 6 volte la portata reflua (è il cosiddetto grado di diluizione minimo).

Quando piove, l'acqua che entra nelle tubazioni di raccolta tramite le caditoie ed i pluviali, è molto maggiore di quella corrispondente al grado di diluizione minimo e per trasportarla servirebbero delle tubazioni enormi; per questo la legge consente, in tempo di pioggia, di immettere la parte eccedente la diluizione minima nel corpo idrico superficiale tramite dei manufatti denominati sfioratori di piena.

Poiché il corpo idrico superficiale a Grado è rappresentato dal sistema lagunare, il recapito delle acque sfiorate, condizionato dall'altezza di marea, è particolarmente complicato. I manufatti devono infatti garantire al contempo che:

- l'acqua piovana in arrivo venga agevolmente scaricata in laguna per non procurare allagamenti;
- l'acqua sfiorata sia sufficientemente diluita, almeno 6 volte (altrimenti si

configurerebbe uno scarico inquinante); vi sia cioè il cosiddetto controllo dello scarico

- l'acqua di laguna con le alte maree non rientri nelle tubazioni poiché andando al depuratore provocherebbe problemi di efficienza di depurazione a causa del contenuto salino;
- l'acqua sfiorata, ancorché la sua diluizione rientri nei limiti di legge, non comporti fenomeni di inquinamento localizzato per scarso ricambio idrico del corpo ricettore.

Gli studi sulla fognatura di Grado hanno evidenziato, nell'insieme delle varie criticità che interessano la struttura fognaria comunale, come nessuno dei due esistenti sfioratori di piena, che recapitano nel mandracchio, siano adeguati e capaci di garantire il funzionamento corretto come sopra descritto.

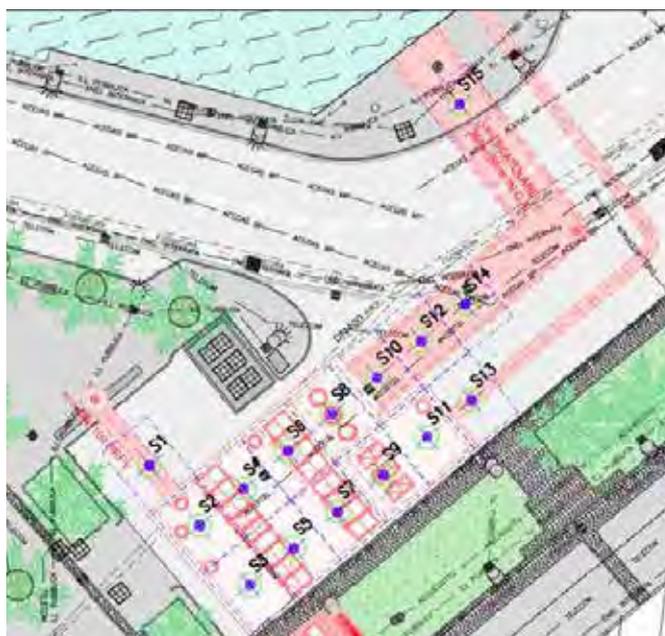
È infatti attribuibile a questi due manufatti la maggior parte della responsabilità degli allagamenti nel centro storico, dovuta all'impossibilità di scaricare adeguatamente le acque di pioggia e correttamente diluite; inoltre in concomitanza alle alte maree si ha spesso rientro di acqua salata, e quando lo sfioratore entra in funzione non vi sono adeguate garanzie di una corretta diluizione con evidenti sversamenti di acque torbide accompagnate anche da corpi solidi.

Il progetto prevede pertanto:

- l'eliminazione dei due sfioratori esistenti
- la costruzione di una vasca sotterranea, di raccolta delle acque in arrivo dalla fognatura a monte del mandracchio, posizionata centralmente rispetto alle due esistenti, nella quale avviene la separazione della quota parte che va a depurazione dalla quota parte che deve essere sfiorata;
- l'inserimento nella vasca di una grigliatura fine che trattiene all'interno della fognatura, e fino a depurazione, tutti gli elementi più grandi di 6 mm.
- un impianto di sollevamento, all'interno della vasca, che pompa in una condotta sub-lagunare con recapito in laguna (bypassando tutto il mandracchio) la portata eccedente la minima diluizione fino ad una portata pari a 13 volte la portata reflua; la scelta del recapito è dipesa dal buon grado di ricambio del sito;
- un impianto di sollevamento, anch'esso all'interno della vasca, che pompa in mandracchio la portata in arrivo alla vasca eccedente la portata scaricabile con la condotta sub-lagunare (13 volte); la portata scaricata in mandracchio è quindi caratterizzata da una minore frequenza di scarico e da una diluizione molto maggiore del minimo di legge e capace di garantire l'adeguata qualità allo scarico.

Allo stato attuale risulta completata la progettazione preliminare e definitiva; si sono ottenute tutte le autorizzazioni, fatto salva quella della Soprintendenza Archeologica. La Soprintendenza ha chiesto di effettuare ulteriori accertamenti

mediante l'esecuzione di n.15 sondaggi sino alla profondità di 8 metri sotto il piano di campagna con il prelievo di campioni indisturbati per valutare la presenza dei resti nel suolo, in considerazione del fatto che le opere ricadono in un'area interessante dal punto di vista archeologico. I sondaggi sono stati completati nel corso del mese di dicembre 2016. Attualmente è in corso la progettazione esecutiva ed è prevista l'indizione della gara di appalto per l'affidamento dei lavori entro l'estate 2017.



Localizzazione dei 15 carotaggi rispetto al progetto delle opere

Il costo complessivo dell'intervento è di 4.724.000 Euro, di cui 2.161.870,80 Euro per opere a terra e 1.938.129,20 Euro per le opere di scarico in laguna.

L'intervento è finanziato per un importo pari a 3.968.823,77 Euro, di cui 2.959.047,64 Euro sono coperti da fondi statali APQ n.147 di data 27/12/2013, e 1.009.776,13 Euro con i fondi del Piano d'Ambito.

L'importo disponibile allo stato attuale non è sufficiente a coprire il costo dell'intero intervento; per tale ragione si è deciso di suddividere il progetto in due stralci esecutivi e funzionali.

Il primo stralcio comprenderà tutte le opere a terra e la realizzazione dei primi 328 m di condotta a mare, il secondo stralcio concluderà le opere previste per la condotta a mare e la sistemazione del pennello esistente.



Planimetria con indicazione delle opere associate a ciascuno stralcio, in rosso lo stralcio 1, in blu lo stralcio 2.

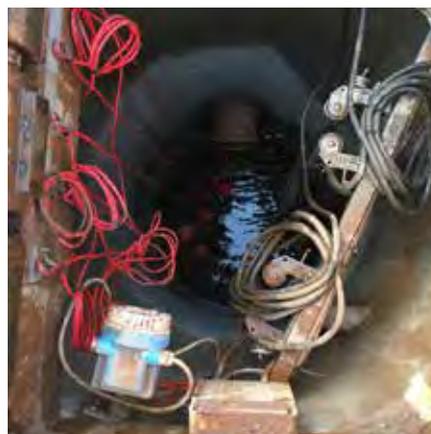
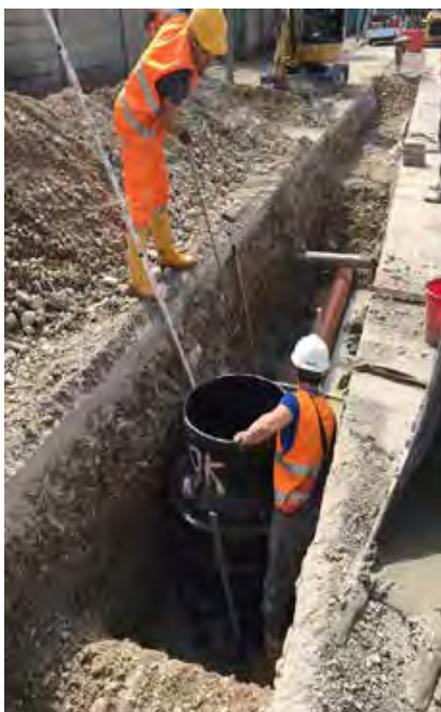
Stante l'articolazione in due lotti ed attesa l'importanza di completare integralmente l'intervento, l'iter amministrativo individuato prevede di bandire la gara considerando di realizzare tutti e due i lotti funzionali riservandosi l'aggiudicazione del secondo lotto solamente a condizione che con i ribassi offerti sia assicurata la copertura sulla base dei finanziamenti disponibili.

### Sviluppo della rete fognaria nella Z.I. Schiavetti Brancolo in Comune di Monfalcone

L'intervento prevede la separazione della rete fognaria mista esistente nell'area attraverso la realizzazione di una nuova rete fognaria per acque nere in via Nuova Bagni, via dei Boschetti e via degli Schiavetti.

La nuova rete fognaria per acque nere sarà realizzata con tratti a gravità ed in pressione mediante la posa di 2 impianti di sollevamento.

Tale intervento consentirà di recapitare al servizio di depurazione gli scarichi civili ed industriali, mentre le acque meteoriche continueranno ad essere scaricate nel canale Branco.



Impianto di sollevamento Via Nuova Bagni

Pozzetto in PEAD  
fogna a gravità

L'intervento prevede un investimento complessivo di 600.000 Euro.

I lavori, iniziati nel corso del 2015, sono stati sospesi verso fine anno per il rinvenimento di un mosaico di epoca romana sito sotto via Bagni Nuova. Nel corso dei primi mesi del 2016 sono state ottenute le autorizzazioni per intervenire e mettere in sicurezza il sito archeologico, operazione che è stata completata.

Durante la sospensione dei lavori, vista l'impossibilità fisica di procedere con la posa delle tubazioni verso il canale del Branco, dovuta alla presenza dei resti archeologici, è stata redatta una perizia di variante ai lavori con la quale si è andato a proseguire l'intervento nella direzione opposta, inizialmente non prevista per carenza di fondi, lungo la via Bagni Nuova fino alla via delle Risorgive, andando in tal modo a dare la possibilità di collegare le utenze lungo quel tratto di strada alla rete fognaria.



Intervento di messa in sicurezza dei rinvenimenti archeologici



Pozzetto di mandata della condotta fognaria in pressione con flangia per ispezione e manutenzione / spurgo della condotta

I lavori sono ripresi nel mese di aprile 2016, una volta ottenute tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere previste anche dalla perizia di variante. I lavori di posa delle condotte e la realizzazione dei due impianti di sollevamento e dei relativi quadri elettrici di comando e di telecontrollo sono stati ultimati nel mese di dicembre del 2016.



Condotta fognaria in pressione



Quadro di comando e telecontrollo  
Sollevamento via degli Schiavetti

Attualmente la parte idraulica degli impianti è già stata collaudata ed i lavori rimangono sospesi in attesa dell'assettamento del terreno e di condizioni climatiche che consentano la stesura del manto di usura lungo la via Nuova Bagni e la via dei Boschetti.

### Adeguamento normativo e messa in sicurezza di n.11 sfioratori di piena in comune di Monfalcone – Secondo stralcio.

L'intervento prevede l'adeguamento degli ultimi 4 sfioratori per i quali, solo nel corso dell'anno 2017, si è completata la progettazione e si sono ottenuti tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie.

Gli interventi previsti riguardano i seguenti sfiori siti in comune di Monfalcone:

- Intervento 2 - Sfiatore di via dei Boschetti
- Intervento 7 - Sfiatore di via Marziale/Boito
- Intervento 8 - Sfiatore di via Pucino
- Intervento 11 - Sfiatore di via Colombo

L'importo complessivo è di 830.000 Euro ed è previsto l'affidamento dei lavori entro l'estate del 2017 e la loro ultimazione entro aprile 2018.

### Manutenzione straordinaria Via Sauro Gorizia

In seguito alla stipula di un'apposita Convenzione tra Irisacqua, Comune di Gorizia e AcegasApsAmga per la gestione dell'appalto, nei primi giorni del 2016 sono cominciati i lavori di manutenzione straordinaria di Piazza del Municipio e di Via Nazario Sauro a Gorizia. Le opere hanno riguardato il completo rifacimento della fondazione stradale e della pavimentazione superficiale, che appariva degradata e con evidenti segni di cedimenti.



Il sottofondo è stato completamente sostituito fino alla profondità di circa 80 cm e sopra di esso è stata realizzata una fondazione in misto cementato dello spessore medio di 25 cm, su cui sono stati posati pietrischetto e cubetti di porfido, annegati in un'apposita resina che ne garantirà la stabilità nel tempo. Oltre alla pavimentazione sono state rifatte la rete di acquedotto (a carico di Irisacqua) e la rete di raccolta delle acque meteoriche per un importo complessivo di oltre 400.000 Euro.

I lavori sono stati regolarmente conclusi i primi di giugno 2016.



### Supervisione e telecontrollo aziendale

Nel corso del 2016 si è concluso il quinto lotto del telecontrollo: i lavori, affidati nel mese di settembre, prevedevano l'aggiornamento a modelli più evoluti su 24 stazioni così da implementare con delle periferiche di maggior efficienza ed affidabilità gli impianti aziendali. L'ammontare dell'investimento effettuato nell'anno è stato pari a circa 100.000 Euro.

Nell'ambito dei lavori, vista la disponibilità economica derivante dal ribasso d'asta offerto dall'impresa per i lavori sopradescritti, è emersa l'opportunità di provvedere all'adeguamento delle stazioni di via Alberoni e via Sacchetti a Staranzano e via Terza Armata a Fogliano-Redipuglia.

### Rifacimento di tutta la parte idraulica del sollevamento fognario di via del Carso a Fogliano Redipuglia

L'intervento consiste nella sostituzione delle pompe e di tutta la parte idraulica, valvole, clapet e soprattutto il tubo di mandata in attraversamento del canale De Dottori del sollevamento di via del Carso a Fogliano Redipuglia.

Nell'ambito dei lavori, vista la disponibilità economica derivante dal ribasso d'asta offerto dall'impresa per i lavori sopradescritti, è emersa l'opportunità di provvedere all'adeguamento del quadro elettrico di automazione delle tre pompe presenti nell'impianto.

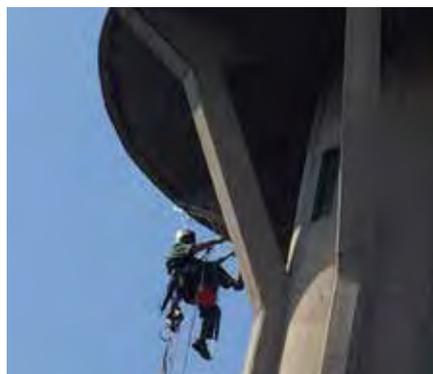
L'importo complessivo di tutte le lavorazioni e delle forniture è stato di circa 42.000 Euro.

#### Messa a norma dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche di tre serbatoi pensili.

Nel corso del 2016 si sono conclusi i lavori per l'adeguamento degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche dei tre serbatoi pensili dell'acquedotto situati a Villesse in via Nuova, a Romans d'Isonzo in via San Martino e a Gradisca d'Isonzo presso il Campo sportivo. L'intervento prevedeva, oltre a dotare i tre pensili della dovuta protezione dove necessario, anche il rifacimento dell'impianto interno di luce e forza motrice per portare anche questi a rispondere alle norme vigenti.

L'ammontare dell'investimento effettuato nell'anno è stato pari a circa 52.000 Euro.





### Sostituzione condotte idriche anno 2016

L'attività di sostituzione condotte obsolete, volte a migliorare l'erogazione del servizio ed a ridurre le perdite di acqua, è proseguita anche nel 2016 con una produzione finale complessiva di 3,7 milioni di Euro.

Gli interventi di sostituzione delle condotte con delle nuove tubazioni in polietilene sono stati posti in atto dove più alto era il numero degli interventi di riparazione eseguiti nel corso degli ultimi anni e dove era maggiore la vetustà delle condotte, il più delle volte realizzate in fibrocemento.

In sintesi i dati, suddivisi per comune, sono i seguenti:

COMUNE	LUNGHEZZA (metri)	ALLACCI (numero)	NUMERO DI INTERVENTI
Cormons	1.205	45	3
Doberdò del Lago	170	13	1
Dolegna del Collio	900	10	3
Farra d'Isonzo	2.530	121	5
Fogliano-Redipuglia	810	48	4
Gorizia	2.019	81	9
Gradisca d'Isonzo	1.060	54	2
Mariano del Friuli	1.920	27	2
Moraro	575	38	1
Romans d'Isonzo	984	32	2
Ronchi dei Legionari	1.390	63	5
San Canzian d'Isonzo	1.685	48	1
San Floriano del Collio	666	6	1
San Pier d'Isonzo	2.245	102	4
Staranzano	1.283	99	5
<b>Totale complessivo</b>	<b>19.442</b>	<b>787</b>	<b>48</b>



Ronchi dei Legionari via Capitello



Farra d'Isonzo via Conti Zoppini



San Pier d'Isonzo via Matteotti



Gradisca d'Isonzo via Aquileia - Bidischini



Gradisca d'Isonzo via Aquileia - Bidischini



Fogliano via Friuli



Fogliano via Friuli



Gorizia via Mainizza



Gorizia via Ariosto



Staranzano via I Maggio



Cormons via resistenza



Ronchi dei Legionari via Aquileia



Ronchi dei Legionari via Aquileia

San Canzian d'Isonzo  
rione F.lli Cervi

San Pier d'Isonzo via Battisti



Romans d'Isonzo via Decima



Romans d'Isonzo via Decima



Mariano del Friuli via Falzari



Mariano del Friuli via Falzari



Dolegna del Collio via Zorutti



Farra d'Isonzo via Conti Zoppini



Farra d'Isonzo Via Dante



Gradisca d'Isonzo via Bidischini

### Ricerca, mitigazione e controllo delle perdite

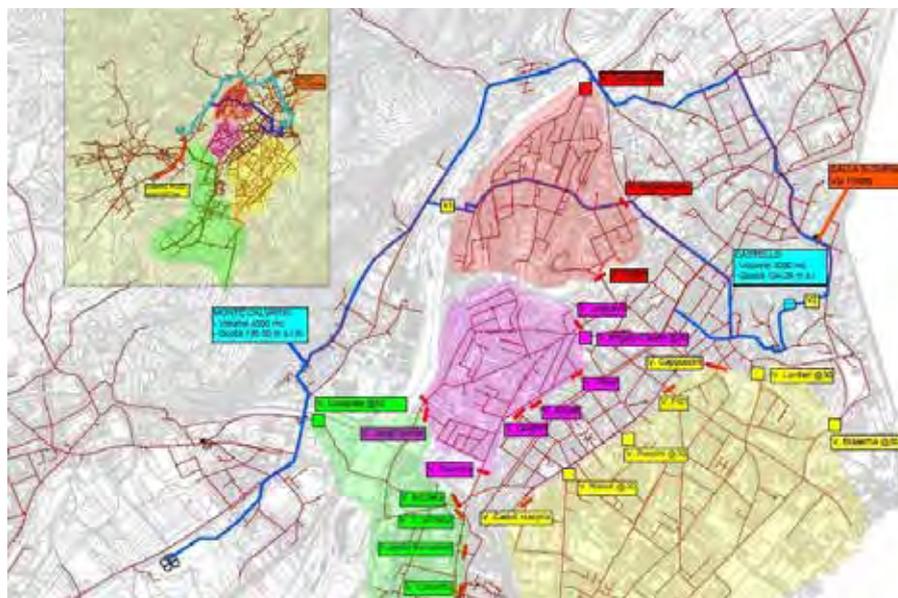
Nel Piano d'Ambito grande rilievo rivestono gli interventi volti alla riduzione delle perdite di rete.

Fin dal 2008 pertanto, la Società si è vista impegnata nella realizzazione degli interventi volti alla mitigazione e controllo delle perdite di rete, effettuando da prima un'analisi del livello di perdita negli acquedotti gestiti e quindi attuando le azioni correttive volte alla loro riduzione.

Il 2016 ha visto la Società impegnata principalmente su due fronti: Gorizia e il serbatoio del Luseo a Grado.

### Lavori di ricerca e mitigazione delle perdite idriche a Gorizia.

Nel 2016, sulla base del modello matematico della rete idrica di Gorizia sviluppato in collaborazione con l'università di Udine, si è proceduto con la distrettualizzazione della rete individuando 6 diverse aree ottimali per poter attuare la riduzione della pressione nella rete idrica.



Ogni area è stata dotata di uno o più riduttori di pressione che stabilizzano il carico idraulico ad un valore costante indipendentemente dal variare della portata o dalla pressione di monte. La diminuzione della pressione di rete permetterà infatti di ottenere una sostanziale riduzione delle perdite. Per 5 di queste 6 aree sono stati realizzati dei manufatti stradali contenenti queste particolari valvole.



La posa dei riduttori di pressione è stata completata nei primi mesi del 2017.

Ora si procederà quindi isolando ogni singolo distretto al fine di delineare quella che è la situazione di partenza ovvero le portate e le pressioni in essere. Dopo aver raccolto questi dati, si sarà in grado di definire la pressione corretta che vada a minimizzare le perdite di rete a parità di servizio garantito.



#### Lavori di manutenzione straordinaria acquedotto Grado-Luseo.

L'intervento ha il duplice scopo di assicurare l'erogazione dell'acqua alla città di Grado nel caso di guasti gravi presso la centrale del Luseo e di diminuire notevolmente i consumi elettrici delle pompe. L'opera è stata realizzata in più fasi:

- la prima prevedeva la messa in luce della tubazione nell'area di intervento e l'esecuzione dello scavo mediante l'utilizzo di mezzi meccanici. Vista la profondità dello scavo e la natura del terreno molto paludoso, si è resa necessaria l'installazione di paratie provvisorie tramite l'utilizzo di palancole in acciaio. La messa in luce del tubo ha interessato diversi metri cubi di scavo in più rispetto alle dimensioni del manufatto definitivo, in quanto sono state necessarie delle lavorazioni idrauliche a monte e a valle dell'opera, propedeutiche all'inserimento dell'idrovalvola e delle saracinesche, atte ad arrestare il flusso idrico all'interno della tubazione.



Vista dello scavo con palancole e messa in luce tubazione da 22"

- la seconda fase ha visto l'inserimento sulla tubazione esistente di un gruppo composto da idrovalvole, valvole saracinesche, by-pass, la predisposizione di due stacchi per l'aspirazione e la mandata di un gruppo di aumento di pressione. L'inserimento delle valvole, e quindi la chiusura idraulica della tubazione, ha permesso l'eliminazione di un ricircolo del flusso all'interno dell'impianto, diminuendo così anche i consumi elettrici delle pompe. L'intervento ha infatti portato un risparmio del 25% sui consumi di energia elettrica dell'impianto di sollevamento. L'idrovalvola installata garantirà un'ulteriore sicurezza di fornitura idrica alla città di Grado; infatti, nel caso di guasti gravi presso la centrale del Luseo, rifornirà acqua direttamente dall'impianto di approvvigionamento di Dobbia.



Alcune fasi delle lavorazioni e struttura idraulica (quasi completa) posata



Alcune fasi delle lavorazioni e struttura idraulica (quasi completa) posata

- la fase conclusiva dell'intervento ha racchiuso le parti idrauliche costruite in un manufatto appositamente progettato e collaudato, reso impermeabile tramite apposite lavorazioni eseguite in corso d'opera.

### Risorse Umane e Relazioni sindacali

Nel 2016 il numero medio dei dipendenti è stato pari a 98 unità (erano 97 nel 2015). I dipendenti in forza al 31 dicembre 2016 erano 98 di cui uno a tempo determinato e gli altri a tempo indeterminato, di cui quattro apprendisti.

Irisacqua sin dalla sua costituzione ha adottato criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza come attualmente disciplinato nel Regolamento per il reclutamento del personale dipendente ai sensi dell'art. 3 del DL n. 138/2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 ottobre 2012. Nel corso dell'anno è stato effettuato un bando di concorso per la selezione di apprendisti operai addetti al servizio idrico integrato, i primi due classificati sono stati inseriti, rispettivamente nei mesi di aprile e luglio, nel servizio acquedotto in sostituzione di personale andato in quiescenza

Sono proseguite anche nel corso del presente anno in un clima di confronto e collaborazione le relazioni con le rappresentanze sindacali, che hanno tra le altre cose portato alla sottoscrizione del Premio di Risultato 2015-2016-2017 sulla base rivista del modello predisposto a partire dal 2007, attestandone la validità e l'efficacia nell'incentivare l'impegno e la produttività dell'intero personale

Nel corso del 2016 sono state programmate e portate a termine, con l'ausilio di docenti interni ed esterni, varie attività relative all'informazione, formazione ed addestramento del personale aziendale, appartenente sia ai settori tecnico-operativo che ai settori amministrativi, per un totale di 2.568 ore (erano state 1.792 nel 2015, 1.439 ore nel 2014).

Nel complesso le ore erogate specificatamente per la sicurezza sono state 957 pari a circa il 37% del totale.

# Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2017 vedrà la Società impegnata, già dai primi mesi dell'anno, nel portare a termine l'iter avviato con la delibera dell'ente d'ambito n. 176 del 29 novembre 2016 di aggiornamento del termine di scadenza dell'affidamento a tutto il 2045 e della Società con analogo prolungamento della sua durata. Come noto la necessità di procedere alla rideterminazione della durata della concessione è sorta per garantire alla Società il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario a fronte dei maggiori investimenti richiesti per la sostituzione delle condotte in cemento amianto, senza che tali maggiori investimenti pesassero eccessivamente sulla tariffa addebitata agli utenti.

La Società ha avviato da subito i contatti con gli Istituti Finanziatori e con i propri legali per valutare le forme e le modalità di finanziamento delle maggiori opere richieste: allo stato attuale, sulla base anche della nuova convenzione che dovrà essere stipulata con l'ente affidante, assieme ai consulenti si sta predisponendo il Piano economico finanziario dettagliato ed il piano degli interventi specifici; tali attività sebbene non ancora concluse sono in uno stadio avanzato di perfezionamento.

Nel mese di febbraio 2017 il Governo ha emanato lo schema di decreto correttivo al TU delle Società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 23 settembre 2016 n. 175), predisposto a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 che aveva sancito l'incostituzionalità della Legge Madia perché su alcuni decreti non rispettava il dettame costituzionale dell'intesa con le Regioni.

Il 14 marzo 2017 il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole alla bozza di decreto correttivo con alcune osservazioni affermando lo stesso Consiglio che il decreto correttivo non dovrebbe limitarsi ad attuare la sentenza della Consulta ma dovrebbe anche introdurre tutte le modifiche necessarie a superare le incertezze e le problematiche

emerse dopo l'entrata in vigore della riforma quali ad esempio, cita sempre la Corte, l'incertezza sul riparto tra giudice ordinario e contabile sulla responsabilità degli amministratori, il coordinamento tra le norme sulla fallibilità delle partecipate pubbliche e le previsioni dei fondi nei bilanci comunali per le perdite non ripianate, il coordinamento della disciplina in house ed il codice dei contratti pubblici, ecc.

Ottenuto il parere favorevole del Consiglio di Stato il decreto proseguirà l'iter parlamentare di approvazione; nel contempo è ragionevole ritenere che il governo possa emanare anche gli altri decreti previsti dalla riforma Madia che erano stati sospesi a seguito della dichiarazione di incostituzionalità.

Sempre dal Consiglio di Stato è attesa a brevissimo la sentenza sulla legittimità del metodo tariffario idrico promossa dai movimenti per l'acqua e dalla Federconsumatori contro l'AEEGSI.

A livello locale inoltre l'avvio dell'AUSIR sta incontrando alcune difficoltà e quindi il completo assetto organizzativo istituzionale del governo regionale della risorsa idrica appare al momento in una fase transitoria che si sta prolungando oltre le aspettative della Regione.

Tutti questi elementi determinano anche per il 2017 una situazione di regole in continua evoluzione, se a ciò si aggiunge il decreto correttivo atteso sul TU appalti (D. Lgs. 51/2016), le modifiche alla normativa anticorruzione, ci si rende conto che il settore sconta ancora un contesto normativo regolatorio non ben definito.

Dal punto di vista dell'attività di investimento il 2017 vedrà ragionevolmente l'avvio dopo oltre un anno e mezzo di ritardo dei lavori relativi al I lotto della Dorsale Goriziana relativa all'ampliamento del depuratore di Staranzano (gara affidata a dicembre 2015), vedrà inoltre l'avvio delle gare relative agli altri due lotti Rami Nord e Sud e dei lavori per la realizzazione della fognatura a Savogna.

A ciò si deve aggiungere la normale attività di gestore del servizio idrico integrato nel pieno rispetto degli standard di servizio richiesti dalla sempre più stringente politica regolatoria dell'AEEGSI.

# Strumenti finanziari: obiettivi e politiche della Società e descrizione dei rischi

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario, da altre fonti di finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti) e dai strumenti derivati di copertura dell'andamento del tasso variabile nel contratto di finanziamento in project.

## **MODALITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti (circa 62.000 utenti) riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito fino alla chiusura della fornitura, e l'esercizio dell'azione di recupero dei crediti sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di Società specializzate nel recupero dei crediti o di legali.

Con delibera 129 del 28 marzo 2014 l'Ente d'Ambito ha approvato le modifiche al

Regolamento istitutivo del Deposito Cauzionale conseguenti all'entrata in vigore delle deliberazioni dell'AEEGSI n. 86/2013/R/idr e 643/2013/r/idr che prevedono l'applicazione del deposito cauzionale a tutte le utenze che non abbiano attivato la domiciliazione bancaria per il pagamento delle bollette con un meccanismo di modalità graduale di addebito del deposito stesso per cui metà viene versata alla sottoscrizione del contratto mentre la rimanente quota viene addebitata con le successive due bollette (che nel caso di Irisacqua, che ha una cadenza semestrale di fatturazione, significa quindi un anno di tempo). Tale istituto dovrebbe consentire di limitare il rischio d'insolvenza legato agli utenti che interrompono il rapporto contrattuale con la Società e che rappresentano i crediti più difficili da recuperare in quanto le misure previste dalla Carta del Servizio sono inefficaci e perché il rapporto costo beneficio di un'azione di recupero giudiziale è antieconomico per crediti di modesta entità. Negli anni precedenti in concomitanza con la crisi del credito che ha interessato anche il nostro Paese la Società ha dovuto rinegoziare le condizioni contrattuali del finanziamento per le erogazioni successive al 2011 rinegoziazione che tuttavia ha avuto soprattutto nell'ultimo anno un riavvicinamento alle condizioni iniziali (in particolare per la quota in capo a Intesa S. Paolo) grazie alla modificata situazione sul mercato creditizio.

#### **MODALITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO CAMBIO, DI TASSO E DI LIQUIDITÀ**

A copertura del rischio di variazione del tasso la Società, contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento ha sottoscritto un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap con durata 30 giugno 2008 – 31 dicembre 2030, con un nozionale commisurato alle scadenze dei singoli tiraggi fino ad un ammontare complessivo di 74.448.839 Euro al 30 giugno 2018, data ultima del periodo di utilizzo, ad un tasso fisso determinato al 4,955%. I dettagli dell'operazione ed i relativi effetti sono più ampiamente descritti a commento delle singole voci in Nota integrativa.

Le altre fonti di finanziamento utilizzate dalla Società sono costituite da finanziamenti a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti acquisite per effetto della scissione dalle precedenti gestioni. La Società possiede depositi presso primari istituti di credito per soddisfare le esigenze di liquidità.

#### **ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI**

Come più ampiamente rappresentato nel precedente paragrafo "Evoluzione del settore idrico", che qui si intende interamente richiamato, la Società opera in un settore regolamentato ed i propri ricavi sono sottoposti ad un sistema tariffario previsto normativamente e, in quanto tale, soggetto a modifiche. I flussi finanziari della Società sono pertanto soggetti al rischio di variazione del sistema tariffario, il quale è

tuttavia improntato su logiche di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operatore a cui viene assegnata il ruolo di gestore del servizio idrico. La gestione degli Amministratori è pertanto impostata al conseguimento di continui obiettivi di efficienza (i cui risultati sono stati rendicontati nelle precedenti parti della Relazione sulla Gestione) che nell'impostazione tariffaria, ora attribuzione dell'AEEGSI, permette ragionevolmente di mantenere il profilo economico e finanziario dei propri flussi futuri attesi, in modo da consentire il rispetto del programma di investimenti assegnato ed il rimborso della struttura di finanziamento accesa a suo supporto.

# Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2016 la Società ha portato avanti diversi progetti di ricerca e studio.

## PROGETTO SMART

L'obiettivo del progetto è quello di mettere a punto un sistema esperto di supporto alle decisioni per la gestione ottimale del sistema idrico e fognario del Comune di Grado e della nuova dorsale a servizio del sistema fognario dell'ATO "Orientale Goriziano", tramite l'implementazione di modelli numerici innovativi previsionali, di simulazione e di ottimizzazione. Tutta la modellistica dovrà basarsi su dati rilevati da stazioni di misura che siano, da un lato, utili per l'invio delle informazioni necessarie al corretto funzionamento dei modelli (dati in input) e, dall'altro, necessarie per la rilevazione di stati di malfunzionamento e/o di emergenza che dovessero presentarsi nel sistema.

Il progetto, che verrà applicato in primis alla dorsale visto che i lavori per la razionalizzazione del sistema fognario verranno avviati prima di quelli del Comune di Grado, prevede l'implementazione e l'integrazione di modelli numerici su tre livelli:

- 1) Previsione dei deflussi in input al sistema, tramite implementazione di una rete neurale per il calcolo della trasformazione afflussi-deflussi a livello di bacini scolanti serviti dalla dorsale. In particolare, a partire dai dati pluviometrici provenienti dalle stazioni meteo in tempo reale, dovrà essere in grado di determinare gli idrogrammi di piena in ingresso agli impianti ubicati in testa alla dorsale (Gradisca e Gorizia).
- 2) Simulazione dettagliata del sistema, tramite implementazione di un modello a moto vario monodimensionale in grado di simulare i transitori relativi alla propagazione dei deflussi nel sistema fognario, contemplando il funzionamento a pressione dello stesso e le logiche di controllo di tutti i manufatti ivi presenti (impianti di sollevamento, vasche, sfioratori, paratoie).

- 3) Gestione ottimale del funzionamento del sistema (incluso lo scarico a mare presso l'impianto finale di Staranzano), tramite implementazione di un modello basato sulla programmazione matematica, in grado di individuare in tempo reale la migliore strategia di controllo dei deflussi sulla base di vincoli fisici e gestionali e in funzione di uno o più criteri, quali la minimizzazione dell'impatto quali-quantitativo degli sfiori nel fiume Isonzo e la minimizzazione delle spese energetiche per i sollevamenti (in particolare anche quelli per lo scarico finale a mare). A tal fine, potrà essere anche fatto riferimento agli algoritmi genetici multiobiettivo (MOGA), per l'identificazione delle soluzioni Pareto-ottimali in grado di rappresentare il differente livello di compromesso (trade-off) tra gli obiettivi.

I modelli dovranno basarsi sui dati in arrivo da stazioni di misura che avranno il compito di rilevare, monitorare ed eventualmente lanciare differenti livelli di allarme a seguito di avarie presenti nel sistema.

A seguito del mancato riscontro positivo del bando europeo denominato "Progetto LIFE", la Società nel corso dell'anno ha lavorato alla predisposizione del bando di gara per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione dell'applicativo che verrà pubblicato nei primi mesi del 2017.

#### **PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

E' continuata nel 2016 la campagna di efficienza energetica sugli impianti principali di Irisacqua. In particolare si segnala, come già accennato precedentemente nel capitolo degli investimenti, l'intervento eseguito presso la stazione di pompaggio del Luseo che, attraverso l'inserimento di valvole e la chiusura idraulica della tubazione, ha permesso l'eliminazione di un ricircolo del flusso all'interno dell'impianto, diminuendo così anche i consumi elettrici delle pompe. Il risparmio ottenuto nel solo 2016 è stato del 25% dei consumi di energia elettrica dell'impianto di sollevamento.

E' inoltre proseguita anche la campagna di interventi sul sistema di riduzione delle pressioni nella rete di Gorizia, attraverso l'individuazione di 6 distretti su cui installare i riduttori di pressione per stabilizzare il carico idraulico. L'intervento verrà completato nel 2017 e dovrebbe consentire una sensibile riduzione delle perdite e quindi anche dei volumi immessi.

#### **PROGETTI EUROPEI CONA E REWALOSS**

Tra le sue molteplici attività, l'Unione Europea gestisce programmi di finanziamento destinati ai Paesi Membri, che hanno tra le maggiori finalità la tutela dell'ambiente. Il territorio sul quale opera Irisacqua rientra in un'area geografica oggetto di specifiche strategie di sviluppo da parte dell'Unione, che anche nel periodo 2014-2020 ha finanziato il programma Interreg Italia-Slovenia. In quest'ambito di collaborazione transfrontaliera, in sinergia prioritariamente con la

Società Vodovodi d.o.o. di Nova Gorizia (Slovenia) che svolge la nostra medesima attività nel proprio territorio di riferimento, Irisacqua ha presentato nel mese di ottobre 2016 due progetti europei.

Il primo, denominato CONA, di cui Irisacqua è lead partner, si inserisce nelle priorità di investimento europee Asse 3, ovvero la protezione e la promozione delle risorse naturali e culturali. La finalità del progetto è la tutela ed il miglioramento dell'ecosistema acquatico e della biodiversità per lo sviluppo sostenibile dell'area di progetto. Sono previsti una serie di interventi indirizzati al miglioramento della qualità dell'acqua e dello stato di conservazione degli habitat e delle specie sia nel bacino idrografico del Corno che nella zona di Monfalcone specificamente nel parco della Cona, oggetto tra l'altro di tutela statale ambientale (Natura 2000).

Il secondo progetto, denominato REWALOSS, vede come capofila la parte slovena (Vodovodi d.o.o) ed abbraccia le finalità delle priorità europee Asse 4, ovvero rafforzare la capacità istituzionale e la governance transfrontaliera attraverso la pianificazione di soluzioni congiunte per le sfide comuni. L'obiettivo del progetto è di ridurre le perdite effettive di acqua nel sistema di distribuzione idrica dell'intero territorio gestito dalle due Società.

Entrambi i progetti hanno un budget che si attesta a circa 1,5 milioni di Euro ciascuno, finanziati per l'80% con i fondi europei ed il restante 20% con autofinanziamento. Nell'esercizio delle attività inserite è previsto il coinvolgimento delle risorse umane di Irisacqua.

Attualmente i progetti CONA e REWALOSS sono ancora al vaglio della Commissione giudicatrice che delibererà probabilmente entro l'estate 2017.

# Elenco sedi secondarie

Con la riunificazione del personale presso la sede di via IX Agosto 15 rimangono presidiati con personale stabilmente in servizio solamente i depuratori di Staranzano e Gorizia mentre operatori commerciali sono presenti presso gli sportelli nella sede di Ronchi dei Legionari.

Gorizia, 29 marzo 2017

**L'AMMINISTRATORE UNICO**  
**F.to Mirio Bolzan**

**Bilancio  
d'esercizio  
chiuso al  
31 dicembre  
2016**

irisacqua

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2015	31/12/2016
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
di cui già richiamati	/	/
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	/	/
2) Costi di sviluppo	125.923	62.961
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	/	/
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.396.441	4.168.147
5) Avviamento	/	/
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.072.841	2.536.247
7) Altre	15.016.008	18.371.050
	<b>23.611.213</b>	<b>25.138.405</b>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	9.027.486	8.886.820
2) Impianti e macchinari	68.480.161	65.997.751
3) Attrezzature industriali e commerciali	294.906	278.818
4) Altri beni	2.140.922	1.934.070
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.901.342	8.377.579
	<b>84.844.817</b>	<b>85.475.038</b>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	/	/
b) imprese collegate	/	/
c) imprese controllanti	/	/
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
d-bis) altre imprese	516	516
	<b>516</b>	<b>516</b>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/

&gt; segue

	31/12/2015	31/12/2016
c) verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	64.307	61.517
	<b>64.307</b>	<b>61.517</b>
3) Altri titoli	/	/
4) Strumenti finanziari derivati attivi	/	/
	<b>64.823</b>	<b>62.033</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>108.520.853</b>	<b>110.675.476</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	356.534	405.573
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione	52.355	56.030
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	<b>408.889</b>	<b>461.603</b>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	17.776.168	15.999.398
- oltre 12 mesi	2.789.183	3.625.024
	<b>20.565.351</b>	<b>19.624.422</b>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/

&gt; segue

	31/12/2015	31/12/2016
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.973.801	1.129.592
- oltre 12 mesi	/	/
	<b>1.973.801</b>	<b>1.129.592</b>
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	94.773	1.374
- oltre 12 mesi	7.783.423	7.816.511
	<b>7.878.196</b>	<b>7.817.885</b>
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.866.815	2.248.161
- oltre 12 mesi	/	/
	<b>1.866.815</b>	<b>2.248.161</b>
	<b>32.284.163</b>	<b>30.820.060</b>
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	/	/
2) Partecipazioni in imprese collegate	/	/
3) Partecipazioni in imprese controllanti	/	/
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
4) Altre partecipazioni	/	/
5) Strumenti finanziari derivati attivi	/	/
6) Altri titoli	/	/
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	4.748.020	1.760.591
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	261	390
	<b>4.748.281</b>	<b>1.760.981</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>37.441.333</b>	<b>33.042.644</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
- Ratei e risconti attivi	465.434	31.952
	<b>465.434</b>	<b>31.952</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>146.427.620</b>	<b>143.750.072</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2015	31/12/2016
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	20.000.000	20.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	/	/
III. Riserva di rivalutazione	/	/
IV. Riserva legale	37.010	63.688
V. Riserve statutarie	/	/
VI. Altre riserve		
- da scissione@P001306End	5.524.182	5.524.182
- Riserva vincolata	41.450	41.450
- Riserva straordinaria	30.887.203	30.887.203
	<b>36.452.835</b>	<b>36.452.835</b>
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(21.607.177)	(20.964.973)
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	(2.943)	503.947
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	533.568	302.818
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	/	/
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>35.413.293</b>	<b>36.358.315</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	/	/
2) Fondi per imposte, anche differite	28.308	24.334
3) Strumenti finanziari derivati passivi	28.471.290	27.595.982
4) Altri	250.000	/
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>28.749.598</b>	<b>27.620.316</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.682.317</b>	<b>1.670.369</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/

&gt; segue

	31/12/2015	31/12/2016
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	329	/
- oltre 12 mesi	71.858.602	71.858.602
	<b>71.858.931</b>	<b>71.858.602</b>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	136.021	115.016
- oltre 12 mesi	214.141	99.125
	<b>350.162</b>	<b>214.141</b>
6) Acconti		
- entro 12 mesi	119.364	82.310
- oltre 12 mesi	/	/
	<b>119.364</b>	<b>82.310</b>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	5.808.112	3.852.445
- oltre 12 mesi	/	/
	<b>5.808.112</b>	<b>3.852.445</b>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	352.436	59.204
- oltre 12 mesi	/	/
	<b>352.436</b>	<b>59.204</b>

> segue

	31/12/2015	31/12/2016
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	369.648	370.090
- oltre 12 mesi	/	/
	<b>369.648</b>	<b>370.090</b>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.009.887	912.802
- oltre 12 mesi	649.720	708.002
	<b>1.659.607</b>	<b>1.620.804</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>80.518.260</b>	<b>78.057.596</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
- Ratei e risconti passivi	64.152	43.476
	<b>64.152</b>	<b>43.476</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>146.427.620</b>	<b>143.750.072</b>

**CONTO ECONOMICO**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	2015	2016
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.981.068	23.541.489
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	/	/
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	10.745	3.675
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.022.568	3.635.098
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.654.377	1.495.000
- contributi in conto esercizio	526.586	500.068
	<b>2.180.963</b>	<b>1.995.068</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>30.195.344</b>	<b>29.175.330</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.061.969	1.429.150
7) Per servizi	9.069.286	9.576.525
8) Per godimento di beni di terzi	1.498.289	783.905
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.771.228	3.763.089
b) Oneri sociali	1.200.351	1.172.897
c) Trattamento di fine rapporto	259.568	263.872
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	17.431	17.221
	<b>5.248.578</b>	<b>5.217.079</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.154.140	1.294.202
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.150.846	4.283.392
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	760.834	500.000
	<b>6.065.820</b>	<b>6.077.594</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.707)	(49.040)
12) Accantonamento per rischi	49.529	/
13) Altri accantonamenti	/	/
14) Oneri diversi di gestione	769.087	798.433
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>24.753.851</b>	<b>23.833.646</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>5.441.493</b>	<b>5.341.684</b>

&gt; segue

	2015	2016
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- in imprese controllanti	/	/
- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
- in altre imprese	/	/
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da terzi	69.108	65.584
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- da controllanti	/	/
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
- altri	/	/
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	/	/
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	/	/
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi	/	/
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- da controllanti	/	/
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
	<b>69.108</b>	<b>65.584</b>
	<b>69.108</b>	<b>65.584</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da terzi	4.201.019	4.459.043
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- da controllanti	/	/
	<b>4.201.019</b>	<b>4.459.043</b>
17-bis) Utili e Perdite su cambi	/	/
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(4.131.911)</b>	<b>(4.393.459)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	/	/
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	/	/

&gt; segue

	2015	2016
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	/	/
d) di strumenti finanziari derivati	/	/
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	/	/
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	/	/
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	/	/
d) di strumenti finanziari derivati	/	/
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>/</b>	<b>/</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	<b>1.309.582</b>	<b>948.225</b>
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	948.830	832.666
b) Imposte differite (anticipate)	(172.816)	(187.259)
	776.014	645.407
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>533.568</b>	<b>302.818</b>

**Rendiconto  
finanziario  
al 31 dicembre  
2016**

irisacqua

**RENDICONTO FINANZIARIO**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	2015	2016
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo Indiretto):</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	533.568	302.818
Imposte sul reddito	776.014	645.407
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	4.131.911	4.393.459
Plusvalenze (minusvalenze) derivanti da cessioni di attività		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>5.441.493</b>	<b>5.341.684</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</b>		
Accantonamento ai fondi	168.948	122.315
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.304.986	5.577.594
Svalutazioni per perdite su crediti	760.835	500.000
Altre rettifiche per elementi non monetari		10.492
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn	6.234.769	6.210.401
<b>2. Flusso finanziario prima della variazioni del ccn</b>	<b>11.676.262</b>	<b>11.552.085</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(3.342.528)	623.131
(Incremento) decremento rimanenze finali	(19.451)	(52.715)
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	(602.741)	(115.219)
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	1.720	433.482
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	(468.384)	(20.676)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	201.061	216.829
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.230.323)	1.084.833
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>7.445.939</b>	<b>12.636.918</b>
<b>Altre rettifiche:</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(4.154.687)	(4.409.409)
(Imposte sul reddito pagate)	(870.396)	(952.487)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(680.164)	(550.515)
Totale altre rettifiche	(5.705.246)	(5.912.411)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>1.740.693</b>	<b>6.724.507</b>

&gt; segue

	2015	2016
<b>B. Flussi derivanti dall'attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.795.955)	(3.439.814)
Investimenti di immobilizzazioni materiali	(6.570.256)	(4.968.866)
Variazioni nei debiti verso fornitori di immobilizzazioni	(645.257)	(1.840.448)
Valore di realizzo immobilizzazioni tecniche	49	472
Investimenti in titoli		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(11.011.419)</b>	<b>(10.248.657)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Pagamento Dividendi		
Erogazioni finanziamenti a breve termine		
Rimborso finanziamenti a breve termine	(97.496)	(21.334)
Erogazioni finanziamenti a medio-lungo termine	8.000.000	-
Rimborso finanziamenti a medio lungo termine	(136.041)	(115.016)
Contributi	1.302.401	673.200
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>9.068.864</b>	<b>536.850</b>
<b>Incremento delle disponibilità liquide ((A+B+C)</b>	<b>(201.863)</b>	<b>(2.987.300)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.950.144</b>	<b>4.748.281</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO</b>	<b>4.748.281</b>	<b>1.760.981</b>

**Nota  
integrativa  
al bilancio  
chiuso al  
31  
dicembre  
2016**

irisacqua

# Premessa

Signori soci,

nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. Gli effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla Società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2015. La Società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 4 maggio 2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

La successiva nota "Effetti contabili della Riforma Contabile" illustra per ciascuna riga di conto economico e stato patrimoniale gli impatti della riforma.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si precisa inoltre che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 5 dell'art. 2423 e del comma 2 dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, in osservanza dell'art. 2426 C.C., sono stati quindi i seguenti.

## **IMMOBILIZZAZIONI**

### **Immateriali**

Si riferiscono ad oneri aventi utilità pluriennale e sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, si segnala che le spese per il software sono ammortizzate in tre esercizi, le spese di impianto ed ampliamento e di sviluppo sono ammortizzate in cinque esercizi, mentre i diritti di concessione e le migliorie su beni di terzi, riferite alle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione, sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua della concessione o, laddove inferiore, dalla vita utile del bene. Le migliorie su beni di terzi relative ad interventi effettuati sugli immobili in cui è stabilita la sede sociale sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto di locazione degli immobili stessi o, laddove inferiore, a quella di utilità futura della spesa sostenuta.

I costi e gli oneri accessori al contratto di "project financing" sottoscritto in data 26 febbraio 2008 sono ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.

Le restanti immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

### **Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di produzione, per i cespiti costruiti in economia, comprende tutti gli oneri diretti di fabbricazione quali materiali, manodopera, spese di progettazione e di forniture esterne. Gli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni sono capitalizzati solo nell'ipotesi di diretta utilizzazione del finanziamento per l'acquisizione del cespite e sino al momento dell'inizio del suo utilizzo; la capitalizzazione riguarda solo gli interessi di competenza del periodo ed il valore del cespite comprensivo degli interessi non supera il valore recuperabile tramite l'uso.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le reti, gli impianti e le relative dotazioni per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo della gratuita devoluzione al termine della concessione sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento finanziario, rapportando il relativo valore alla durata residua della Convenzione con l'Autorità d'Ambito, non risultando quest'ultima significativamente difforme dalla stimata vita utile economico - tecnica dei beni. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni operate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Per gli altri beni, il valore dei cespiti iscritto in bilancio è stato direttamente rettificato degli ammortamenti effettuati nell'esercizio in esame in relazione alla durata utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione nella fase produttiva. Per i beni di nuova acquisizione l'ammortamento è ridotto nel primo esercizio al 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

### **Finanziarie**

Le partecipazioni in altre imprese sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione ed eventualmente svalutate in periodi successivi in caso di perdite durevoli di valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario. I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

### **CREDITI (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza,

la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

#### **DEBITI**

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre 2016 i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

#### **RIMANENZE DI MAGAZZINO**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione, di durata infrannuale, sono valutati al minore tra il costo, iscritto secondo il criterio della commessa completata, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato.

Eventuali scorte obsolete e di difficile realizzo sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

#### **RATEI E RISCONTI**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

#### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I Fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

### DEBITI PER TFR

A seguito delle modifiche introdotte dalla L. 26 dicembre 2006 n. 296, che prevedeva la possibilità per i dipendenti di destinare le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a fondi previdenziali complementari, il fondo rappresenta il residuo del debito maturato verso la totalità dei dipendenti al 31 dicembre 2006 opportunamente rivalutato, nonché le quote di accantonamento relative al personale che ha mantenuto il fondo in azienda, calcolato in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono accantonate secondo il principio di competenza. L'onere per imposte correnti è stato determinato in applicazione alla vigente normativa fiscale e viene contabilizzato tra i debiti tributari.

Le imposte differite ed anticipate sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno.

I crediti per imposte anticipate sono contabilizzati nella ragionevole certezza della loro recuperabilità, valutata sulla base della possibilità della Società di realizzare utili imponibili futuri, in coerenza con le previsioni di risultato previste nel Piano d'Ambito.

### RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi sono riconosciuti secondo il principio della prudenza e della competenza, ovvero per i servizi a rete al momento dell'erogazione del servizio. Tali ricavi accolgono inoltre, in ossequio al principio della competenza, l'adeguamento al valore del VRG (Vincolo dei Ricavi Garantito) che spetta al gestore in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI), ai sensi della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr, e del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/idr.

I ricavi per la tariffa incentivante derivante dalla produzione di energia con impianto fotovoltaico sono riconosciuti dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) sulla base di Kwh prodotti nel periodo.

I contributi di terzi per gli allacciamenti sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento della prestazione per l'allaccio stesso.

I contributi in conto capitale sono portati a riduzione del valore del bene cui si riferiscono.

### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

### IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nelle note al bilancio per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Essi comprendono i beni ricevuti in uso dai Comuni, nonché le garanzie prestate a favore di terzi e gli impegni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio connessi al contratto di finanziamento sottoscritto con le Banche Finanziatrici.

### ATTIVITÀ

#### B) Immobilizzazioni

**I. Immobilizzazioni immateriali:** il saldo al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 25.138.405. Per la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio si rimanda alla seguente tabella:

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2016
Costi di sviluppo	125.923	-	-	(62.962)	62.961
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.396.441	17.420		(245.714)	4.168.147
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.072.841	2.749.066	(4.285.660)		2.536.247
Altre	15.016.008	4.340.568		(985.526)	18.371.050
<b>Totale</b>	<b>23.611.213</b>	<b>7.107.054</b>	<b>(4.285.660)</b>	<b>(1.294.202)</b>	<b>25.138.405</b>

I costi di sviluppo, iscritti in anni precedenti con il consenso del Collegio Sindacale, sono relativi all'insieme dei progetti che la Società ha sviluppato per il monitoraggio e la riduzione del fenomeno delle "perdite idriche", ovvero della differenza tra il volume di acqua immessa in rete e l'acqua consegnata agli utenti.

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili" comprende prevalentemente il costo sostenuto in esercizi precedenti ed acquisito da Irisacqua per effetto della scissione del ramo d'azienda afferente al ciclo idrico integrato, relativamente alle reti idriche dei Comuni di Gorizia, Monfalcone e Doberdò del Lago e sono ammortizzati in base alla durata della Convenzione sottoscritta con l'AATO Orientale Goriziano. L'incremento registrato nel 2016 si riferisce all'acquisto della licenza relativa all'incremento del software gestionale settore utenza Net@H2O per adempiere agli obblighi stabiliti con al delibera AEEGSI n.655/2016/R/IDR.

La composizione della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2016
Acconti	15.426		(11.654)	3.772
Migliorie su beni di terzi acquedotto	983.411	1.204.196	(34.704)	2.152.903
Migliorie su beni di terzi depurazione	2.697.328	1.492.823	(4.190.151)	-
Migliorie su beni di terzi fognatura	104.230	10.541	(49.151)	65.620
Rilievo reti e implementazione SIT	272.446	41.506		313.952
<b>Totale</b>	<b>4.072.841</b>	<b>2.749.066</b>	<b>(4.285.660)</b>	<b>2.536.247</b>

Le migliorie su beni di terzi relative al servizio acquedotto sono riferite prevalentemente ai lavori di sostituzione condotte in Comune di Cormons (Euro 268.843), in Comune di Gorizia (Euro 391.516) ed ai lavori di manutenzione straordinaria sul serbatoio del Luseo in Comune di Grado (Euro 250.016).

Le migliorie su beni di terzi depurazione comprendevano i lavori di adeguamento del depuratore di Grado che sono stati ultimati nel 2016.

Le migliorie su beni di terzi fognatura comprendono invece prevalentemente lavori di manutenzione straordinaria di stazioni di sollevamento per Euro 10.541.

La voce "Altre" accoglie, oltre alle migliorie realizzate dalla Società sui beni acquisiti in concessione o in locazione ed ammortizzate rispettivamente in base alla durata della concessione o della locazione, anche i costi e gli oneri accessori al contratto di finanziamento sottoscritto con gli Istituti finanziatori ed ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.

Di seguito si riporta un maggior dettaglio della loro composizione al 31 dicembre 2016.

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2015	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2016
Project financing	794.587		(52.972)	741.615
Migliorie su beni di terzi Acquedotto	6.507.251	150.417	(332.853)	6.324.815
Migliorie su beni di terzi Depurazione	2.195.380	4.190.151	(319.276)	6.066.255
Migliorie su beni di terzi Fognatura	5.507.571		(275.365)	5.232.206
Altre	11.219		(5.060)	6.159
<b>TOTALE</b>	<b>15.016.008</b>	<b>4.340.568</b>	<b>(985.526)</b>	<b>18.371.050</b>

Gli incrementi dell'anno sui beni di terzi del servizio acquedotto sono relativi ai lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento denominato "Gradiscutta" a Gorizia per un valore di Euro 10.447, al potenziamento delle condotte idriche nel Comune di Doberdò per Euro 105.267 ed ai lavori di adeguamento alla normativa elettrica inerente la protezione delle scariche atmosferiche del serbatoio sito nella località "Luseo" a Grado, per complessivi Euro 34.703, di cui Euro 29.345 rilevati tra le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2015.

Le migliorie sui beni di terzi relativi al servizio depurazione riguardano esclusivamente i lavori di adeguamento del depuratore di Grado; il valore complessivo dell'opera ammonta a Euro 4.190.151. L'ammontare dei lavori eseguiti su tale investimento nel corso dell'anno 2016 è stato pari a Euro 1.492.823, mentre la quota relativa alle opere eseguite nel corso degli anni passati, registrata tra le immobilizzazioni in corso alla chiusura del bilancio d'esercizio 2015, ammonta ad Euro 2.697.328. Questi valori sono al netto di contributi incassati negli anni 2014, 2015 e 2016 per complessivi Euro 1.726.448.

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state operate rivalutazioni.

**II. Immobilizzazioni materiali:** alla data del 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente ad Euro 85.475.038. I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico - tecniche di seguito esplicitate, determinate in ragione della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo bene e della durata economico - tecnica degli stessi. I beni conferiti, nonché gli interventi incrementativi sugli stessi, per i quali è prevista dalla Convenzione sottoscritta con l'AATO l'onere della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento finanziario, in ragione della durata residua della concessione o, se inferiore, della vita utile del cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

- Fabbricati	durata residua della concessione
- Opere idrauliche fisse	durata residua della concessione
- Serbatoi	durata residua della concessione
- Strutture di captazione e pompaggio	durata residua della concessione
- Condotture di raccolta e distribuzione	durata residua della concessione
- Contatori	durata residua della concessione
- Attrezzature specifiche	durata residua della concessione
- Telecontrollo	durata residua della concessione
- Costruzioni leggere	10,00%
- Attrezzature varie	10,00%
- Apparecchiature elettriche per telecontrollo	10,00%
- Pompe di sollevamento	12,00%
- Gruppi elettrogeni	7,00%
- Impianto fotovoltaico	5,00%
- Mobili d'ufficio	12,00%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
- Automezzi e macchine operatrici	20,00%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25,00%
- Impianti generici	10,00%

Pur avendo l'ente di governo d'ambito con delibera n. 176 del 29 novembre 2016 aggiornato il termine di scadenza dell'affidamento relativo alla gestione del servizio idrico integrato a Irisacqua a tutto il 31 dicembre 2045 quale misura per il ripristino dell'equilibrio economico finanziario conseguente alla necessità di realizzare nuovi investimenti per la sostituzione delle condotte in cemento amianto, non essendosi ancora perfezionato l'iter relativo alla sottoscrizione della nuova convenzione contratto comprensiva del nuovo piano degli interventi e delle nuove tariffe, si è ritenuto prudenzialmente di mantenere ai fini del calcolo degli ammortamenti finanziari l'originale scadenza della stessa al 31 dicembre 2035.

Il dettaglio della composizione della voce in oggetto nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2016 sono evidenziate nella Tabella di cui all'Allegato 1.

**Terreni e fabbricati:** vi figurano tutti i fabbricati industriali e le opere fisse degli impianti relativi al servizio idrico, nonché i terreni su cui vi si trovano.

**Impianti e macchinari:** nella voce sono compresi gli impianti ed i macchinari specifici relativi alla gestione del ciclo idrico integrato, quali serbatoi, condotte, impianti di depurazione, stazioni di sollevamento, impianto fotovoltaico, cabine, pozzi, allacci, contatori, botti d'espurgo e tutte le altre apparecchiature inerenti all'attività svolta.

**Attrezzature industriali e commerciali:** vengono inclusi in questa voce tutti gli strumenti ed i materiali necessari allo svolgimento del servizio idrico.

**Altri beni materiali:** vengono considerati nella categoria "altri beni" gli arredi, le macchine elettroniche d'ufficio, i telefoni aziendali, gli autocarri e le macchine operatrici nonché il sistema di telecontrollo.

**Immobilizzazioni in corso e acconti:** il dettaglio della composizione di tale voce è riportato nella tabella seguente.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2016
Reti di distribuzione acqua	1.735.739	2.932.377	(401.468)	4.266.648
Condotte fognarie	2.649.139	1.195.017	(114.838)	3.729.318
Impianti di depurazione	175.273	10.826		186.099
Serbatoi	16.436	4.602		21.038
Impianti di sollevamento acquedotto	3.953	19.193		23.146
Stazioni di sollevamento fognatura	190.033	36.672	(218.022)	8.683
Telecontrollo	-	101.225		101.225
Attrezzatura in corso	12.640	12.500	(12.640)	12.500
Manutenzione straordinaria sede	99.877	140.742	(216.897)	23.722
Acconti	18.252	15.780	(28.832)	5.200
<b>Totale</b>	<b>4.901.342</b>	<b>4.468.934</b>	<b>(992.697)</b>	<b>8.377.579</b>

Tra i principali interventi in corso sulle reti di distribuzione acquedotto si segnala la sostituzione di condotte in varie vie del Comune di San Canzian d'Isonzo (Euro 207.776), del Comune di San Pier d'Isonzo (Euro 266.539), del Comune di Farra d'Isonzo (Euro 350.960), del Comune di Romans d'Isonzo (Euro 333.263), del Comune di Staranzano (Euro 365.053), del Comune di Fogliano (Euro 259.060), del Comune di Gradisca d'Isonzo (Euro 229.675), del Comune di Ronchi dei Legionari (Euro 333.375) e del Comune di Mariano del Friuli (Euro 174.057).

Tra le immobilizzazioni in corso relative al servizio fognatura si segnalano la realizzazione dei lotti RP1 e R1.6 della fognatura in comune di Ronchi dei Legionari (Euro 619.595), i lavori di messa a norma funzionale della fognatura nella zona industriale Schiavetti Brancolo in comune di Monfalcone (Euro 299.781) e i lavori per lo sviluppo della fognatura di grado (Euro 116.934).

Tra le immobilizzazioni in corso troviamo inoltre Euro 117.020 relativi alla sistemazione delle aree esterne della sede sociale.

**III. Immobilizzazioni finanziarie****Partecipazioni in altre imprese**

Ammontano ad Euro 516 e rappresentano la quota di adesione al fondo consortile del Consorzio Energia Confindustria, tramite il quale la Società si approvvigiona sul mercato dell'energia elettrica.

**Crediti verso altri**

Ammontano a complessivi Euro 61.516 e sono costituiti da depositi cauzionali.

**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

Ammontano ad Euro 461.603 e si compongono come di seguito specificato

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	405.573	356.534	49.039
Lavori in corso su ordinazione	56.030	52.355	3.675
<b>Totale</b>	<b>461.603</b>	<b>408.889</b>	<b>52.714</b>

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a lavori commissionati da terzi, di durata infrannuale e non ancora conclusi alla data di chiusura del bilancio, valutati secondo il criterio della commessa completata.

**II. Crediti**

Ammontano a complessivi Euro 30.820.060, sono tutti riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio provinciale e si compongono come di seguito indicato:

**Crediti verso clienti**

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Crediti verso clienti	9.660.576	9.964.161	(303.585)
Crediti verso clienti per fatture da emettere	6.927.937	6.914.984	12.953
Crediti da regolazione	4.875.024	5.186.206	(311.182)
Debiti v /clienti per note accredito da emettere	(5.368)		(5.368)
Fondo svalutazione crediti	(1.833.747)	(1.500.000)	(333.747)
<b>Totale</b>	<b>19.624.422</b>	<b>20.565.351</b>	<b>(940.929)</b>

La voce "Crediti verso clienti" comprende crediti verso utenti per consumi per Euro 8.156.425, nonché altri crediti commerciali per Euro 1.604.225.

In quest'ultima voce sono compresi Euro 1.104.646 nei confronti della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Goriziano, per i maggiori costi di trattamento delle acque reflue, sostenuti dal 2010 al 2015, dovuti all'incremento della portata convogliata e depurata presso l'impianto di depurazione di Gorizia, a seguito dei lavori realizzati dalla Protezione Civile sul torrente Corno.

A tale riguardo si segnala che la legge finanziaria 2015 della regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 30 dicembre 2014 n. 27) ha concesso all'Ente d'Ambito un contributo straordinario per le spese, comprese quelle già sostenute, connesse all'attività di convogliamento mediante rete fognaria e dell'attività di depurazione delle acque del Corno pari a complessivi Euro 700.000 di cui Euro 300.000 a valere sul bilancio regionale del 2015 ed Euro 400.000 a valere sul 2016, che sono stati incassati nel mese di maggio 2016.

Per le medesime finalità sono stati destinati con la legge Finanziaria Regionale 2017 al CATO orientale Goriziano ulteriori 1.170.000 Euro a valere sul bilancio regionale del 2017 con i quali verrà saldato l'intero credito residuo vantato da Irisacqua per effetto del trattamento dei reflui provenienti dal Corno.

Sempre tra i "Crediti verso clienti per fatture da emettere" è stato stanziato il credito vantato nei confronti degli utenti per consumi del 2016 rilevati per competenza, ma che saranno fatturati nel corso dell'anno successivo per Euro 6.180.960 ed Euro 681.444 di crediti per fatture da emettere ad alcune utenze industriali per i canoni fognatura e depurazione calcolati sui volumi d'acqua prelevati da pozzi artesiani e scaricati in fognatura.

La voce crediti da regolazione ammonta ad Euro 4.875.024, di cui Euro 3.625.024 oltre i dodici mesi in quanto ai sensi della determinazione tariffaria approvata dal CATO con delibera 171 del 20 giugno 2016 il riassorbimento di tale importo avverrà negli anni 2018 e 2019. Tale importo deriva dalla variazione dei volumi fatturati e delle altre poste oggetto di conguaglio ai sensi delle delibere 2013/643/R/idr e 2015/664/R/idr dell'AEEGSI rientranti nel calcolo del VRG rispettivamente degli anni 2016 e 2017. La debole ripresa dei volumi registrata nel 2016 rispetto ai volumi 2014 base di calcolo del VRG 2016 ha permesso alla Società il riassorbimento di parte del differenziale tra quanto spettante ai sensi della disciplina tariffaria regolatoria e quanto effettivamente fatturato nel corso del 2016 per Euro 343.885.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato

in base ad una prudentiale valutazione della recuperabilità dei crediti stessi. Il perdurare della crisi economica ha inoltre avuto delle pesanti ripercussioni sia sulla disponibilità finanziaria degli utenti privati, per cui si registra una dilazione dei tempi di incasso, sia sulla chiusura di molteplici attività industriali, commerciali ed artigianali con un incremento delle procedure concorsuali e delle azioni giudiziali con esito negativo a favore della scrivente per incapienza dei patrimoni dei debitori. Per tener conto di questi fattori si è ritenuto prudentiale aumentare lo stanziamento del fondo svalutazione crediti portando lo stesso a Euro 1.833.747.

E' proseguita anche nel 2016 l'attività di verifica congiunta con il legale incaricato del recupero giudiziale dei crediti, di tutte le posizioni che, a seguito di azione giudiziaria intrapresa in esercizi precedenti, risultano ancora sospese perché i debitori sono nullatenenti o disoccupati o titolari di redditi da pensione non pignorabile o da redditi di assistenza. In tali casi, e se riferiti a utenze cessate, si è operato lo stralcio del credito mediante utilizzo del fondo.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2015	1.500.000
Accantonamenti dell'esercizio	500.000
Utilizzi dell'esercizio	(166.253)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>1.833.747</b>

### Crediti tributari

Si compongono come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Credito verso Erario per IVA	845.326	1.571.711	(726.385)
Credito verso Erario per IRES	243.657	236.383	7.274
Credito verso Erario per IRAP	15.577	139.755	(124.178)
Credito per TOSAP	25.032	25.032	-
Altri minori	-	920	(920)
<b>Totale</b>	<b>1.129.592</b>	<b>1.973.801</b>	<b>(844.209)</b>

Il credito verso Erario per IVA comprende il credito maturato in corso d'anno per effetto del differenziale tra l'aliquota media applicata sulle vendite del ciclo idrico integrato e la maggiore aliquota applicata sugli acquisti per Euro 743.993 e per Euro 101.332 alla quota residua relativa al credito IVA 2016 chiesto a rimborso e non ancora incassato.

Il credito per IRES è relativo per Euro 104.244 ai maggiori acconti versati in corso d'anno e per Euro alla residua quota di Euro 139.414 alla richiesta di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale dipendente e assimilato, con riferimento ai versamenti d'imposta effettuati dal 2007 al 2011, presentata all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011 originariamente pari a Euro 236.383; nel mese di giugno 2016 sono stati infatti incassati Euro 96.969 a fronte delle annualità 2010 e 2011.

Il Credito per IRAP è relativo ai maggiori acconti versati in corso d'anno, calcolati con il metodo storico.

### Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" ammonta ad Euro 7.817.885 e si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Imposte anticipate - esigibili entro 12 mesi	1.374	94.773	(93.399)
Imposte anticipate - esigibili oltre 12 mesi	7.816.511	7.783.423	33.088
<b>Totale</b>	<b>7.817.885</b>	<b>7.878.196</b>	<b>(60.311)</b>

Per una descrizione delle poste che hanno generato tale saldo si rinvia al relativo paragrafo intitolato Fiscalità differita/anticipata nell'ultima parte della nota integrativa.

### Crediti verso altri

I "crediti verso altri" al 31 dicembre 2016 ammontano a complessivi Euro 2.248.161 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Per contributi acquisti acqua Slovenia	1.614.030	1.614.030			1.255.957	358.073
Crediti v/ G.S.E.	35.590	35.590			16.429	19.161
Crediti v/IRIS S.p.A. per incassi	31.666	31.666			31.666	-
Crediti v/ assicurazioni	325.700	325.700			298.135	27.565
Anticipi a fornitori	124.935	124.935			153.782	(28.847)
Acconti	30.039	30.039			39.212	(9.173)
Altri	86.201	86.201			71.634	14.567
<b>Totale</b>	<b>2.248.161</b>	<b>2.248.161</b>			<b>1.866.815</b>	<b>381.346</b>

Il credito per contributo acquisto acqua dalla Slovenia si movimentata per effetto del credito maturato sui volumi acquistati nel 2016 per complessivi Euro 358.073. In data 3 gennaio 2017 sono stati incassati Euro 489.575 relativi all'annualità 2013.

I crediti verso G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici) si riferiscono al credito per la tariffa incentivante riconosciuta sui Kwh prodotti dall'impianto fotovoltaico di Farra d'Isonzo relativo agli ultimi tre mesi del 2016 e al conguaglio atteso per maggiori kWh prodotti rispetto a quelli fatturati.

Il credito v/assicurazioni fa riferimento all'importo che deve essere liquidato dalla compagnia assicuratrice a copertura dei sinistri per perdite occulte.

Tra i crediti "Altri minori" è compreso il credito verso l'INAIL per Euro 11.175.

#### **IV. Disponibilità liquide**

Ammontano ad Euro 1.760.981 e sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
C/c bancari	1.598.675	4.634.623	(3.035.948)
C/c postali	161.916	113.397	48.519
Denaro e valori in cassa	390	261	129
<b>Totale</b>	<b>1.760.981</b>	<b>4.748.281</b>	<b>(2.987.300)</b>

Si rimanda all'esame del rendiconto finanziario per maggiori dettagli sull'andamento della liquidità nel periodo.

#### **D) Ratei e risconti**

Tutti di durata inferiore a 5 anni, ammontano ad Euro 31.952 e sono stati computati nel rispetto del criterio della competenza temporale e della correlazione dei costi e dei ricavi.

Al 31 dicembre 2016 la voce è costituita prevalentemente dai risconti attivi inerenti la rilevazione per competenza dei canoni di attraversamento (Euro 5.333), delle polizze fidejussorie (Euro 12.229), delle spese telefoniche (Euro 1.785), dei contributi associativi (Euro 3.034), dei costi per abbonamenti a giornali e riviste (Euro 2.729), dei canoni aggiornamento software (Euro 2.939), dei costi per corsi formazione (Euro 1.990) e altri minori (Euro 1.913).

### **PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**

#### **A) Patrimonio netto**

Il saldo al 31 dicembre 2016 si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000	-
Riserva legale	63.688	37.010	26.678
Riserva Straordinaria	30.887.203	30.887.203	-
Riserva vincolata	41.450	41.450	-
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(20.964.973)	(21.607.177)	642.204
Utili (Perdite) portate a nuovo	503.947	(2.943)	506.890
Utile (Perdita) dell'esercizio	302.818	533.568	(230.750)
<b>Totale</b>	<b>36.358.315</b>	<b>35.413.293</b>	<b>945.022</b>

La movimentazione del patrimonio netto viene riportata nella tabella di cui all'*Allegato 2*.

*La ripartizione del capitale sociale tra i singoli soci viene esposta nell'Allegato 3.*

Le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Possibilità utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzi per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Capitale sociale	20.000.000				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva straordinaria	18.644.354	A, B, C			
Avanzo da scissione	5.524.182	A, B, C			
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	63.688	B			
Riserva vincolata	41.450	B			
Riserva straordinaria	12.242.849	A, B, C	12.179.888		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(20.964.973)				
Utili (Perdite) portati a nuovo	503.947				
Utili (Perdite) dell'esercizio	302.818				
<b>Totale</b>	<b>36.358.315</b>				

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile della riserva straordinaria è pari al valore netto contabile al 31 dicembre 2016 dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La movimentazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è esplicitata nella tabella che segue:

Descrizione	2016	2015
<b>Saldo riserva all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(21.607.177)</b>	<b>(23.987.042)</b>
Incremento per variazione di fair value di derivati efficaci		
Diminuzione per variazione di fair value di derivati efficaci	875.308	3.282.572
Rilascio a conto economico	10.492	
Rilascio a rettifica di attività/passività		
Effetto fiscale differito	(243.596)	(902.707)
<b>Saldo alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>(20.964.973)</b>	<b>(21.607.177)</b>

#### B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Fondo imposte differite	24.334	28.308	(3.974)
Strumenti finanziari derivati passivi	27.595.982	28.471.290	(875.308)
Altri fondi	-	250.000	(250.000)
<b>Totale</b>	<b>27.620.316</b>	<b>28.749.598</b>	<b>(1.129.282)</b>

La voce "Fondo imposte differite" è costituita dalle passività iscritte per imposte differite relative ad ammortamenti anticipati effettuati in anni precedenti ed acquisiti per effetto della scissione; la stessa si è movimentata in seguito alla liberazione delle imposte differite calcolate sui maggiori ammortamenti civilistici. Il Fondo comprende altresì l'accantonamento dell'imposta calcolata sulla quota degli interessi di mora non incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una descrizione esaustiva delle poste che hanno generato il "Fondo imposte differite" si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa. Come previsto dalle disposizioni della Riforma Contabile, tra i fondi per rischi e oneri, è stato iscritto il fair value dello strumento finanziario derivato, calcolato come specificato successivamente nel paragrafo dedicato alla descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati.

Nel corso del 2016 è stato siglato l'atto transattivo a risoluzione del contenzioso tra Irisacqua e Iris Spa (in liquidazione) inerente gli interessi passivi maturati prevalentemente sul corrispettivo relativo alle prestazioni per la gestione del

2006, convenendo in via transattiva e senza che ciò rappresenti acquiescenza o riconoscimento delle reciproche pretese in Euro 250.000 l'importo dovuto da Irisacqua. Nel mese di giugno 2016 è stato saldato l'importo utilizzando il relativo fondo rischi.

### **C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società relativo al trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2016, determinato nel rispetto della vigente normativa.

La movimentazione del fondo è descritta nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2015	1.682.317
Anticipazioni/liquidazioni dipendenti	(134.263)
Trasferimenti a Fondi previdenziali	(14.298)
Accantonamento dell'esercizio e rivalutazione	136.613
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>1.670.369</b>

### **D) Debiti**

I debiti ammontano a complessivi Euro 78.057.596 e si compongono come di seguito specificato.

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Debiti verso banche	71.858.602	71.858.931	(329)
Debiti verso altri finanziatori	214.141	350.162	(136.021)
Acconti	82.310	119.364	(37.054)
Debiti verso fornitori	3.852.445	5.808.112	(1.955.667)
Debiti tributari	59.204	352.436	(293.232)
Debiti verso istituti di previdenza	370.090	369.648	442
Altri debiti	1.620.804	1.659.607	(38.803)
<b>Totale</b>	<b>78.057.596</b>	<b>80.518.260</b>	<b>(2.460.664)</b>

La suddivisione degli stessi per scadenza è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2016
Debiti verso banche	-	11.285.613	60.572.989	71.858.602
Debiti verso altri finanziatori	115.016	99.125		214.141
Acconti	82.310			82.310
Debiti verso fornitori	3.852.445			3.852.445
Debiti tributari	59.204			59.204
Debiti verso istituti di previdenza	370.090			370.090
Altri debiti	1.620.804			1.620.804
<b>Totale</b>	<b>6.099.869</b>	<b>11.384.738</b>	<b>60.574.387</b>	<b>78.057.596</b>

### Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a Euro 71.858.602 e rappresentano il saldo nei confronti delle Banche Finanziatrici (Intesa San Paolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.) per il finanziamento di complessivi Euro 100 milioni in conto investimenti e 10 milioni in conto IVA acceso secondo lo schema del "project financing" per il finanziamento delle opere previste dal Piano d'Ambito, della durata complessiva di 22 anni fino a tutto il 31 dicembre 2030.

A garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento la Società ha stipulato con le Banche Finanziatrici degli accordi di cessione dei crediti derivanti dai contratti di progetto, dai contratti di *hedging* e dai contratti di assicurazione, dei crediti della Società verso l'AATO nonché degli eventuali crediti IVA.

E' stato inoltre iscritto privilegio speciale su alcuni beni mobili di proprietà e sono stati costituiti in pegno gli importi di volta in volta risultanti dal saldo dei conti correnti bancari e postali sempre a beneficio delle Banche Finanziatrici.

Il contratto inoltre impone alla Società il rispetto di alcuni *covenants* finanziari identificati nel contratto stesso e formalmente approvati dall'Autorità d'Ambito in data 24 gennaio 2008 con l'"Accordo sugli indici di equilibrio economico finanziari" che, tenendo conto delle risultanze del Caso Base, sono:

l'ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio): che indica ad ogni data di calcolo il rapporto tra i flussi di cassa generati dal progetto ed il servizio del debito, che deve essere compreso tra 1,15 e 1,40;

l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) Minimo Prospettico che indica ad ogni data di calcolo il rapporto tra il valore attuale netto della somma dei flussi di cassa semestrali del Progetto da tale data di calcolo alla data di calcolo precedente, fino alla data di scadenza del finanziamento, e l'ammontare complessivo erogato e non rimborsato, che deve essere compreso tra 1,20 e 1,55;

il VAN (Valore attuale netto) che indica per ciascuna data di calcolo il valore attualizzato al tasso di sconto dei flussi di cassa del progetto, che deve essere compreso tra il - 15% ed il +20% rispetto al valore indicato nel Caso Base; il TIR (Tasso interno di rendimento) che indica il tasso di sconto al quale un investimento presenta un VAN pari a zero e che deve essere compreso tra il 4,5% ed il 6,5%.

La verifica degli indici di equilibrio economico finanziari effettuata con cadenza semestrale nel corso del 2016 non ha evidenziato scostamenti rispetto ai range previsti.

Il finanziamento prevede il pagamento di interessi variabili legati all'Euribor a sei mesi.

A copertura del rischio di variazione del tasso la Società, contestualmente alla stipula del contratto principale, ha sottoscritto un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap con durata 30 giugno 2008 - 31 dicembre 2030, con un nozionale commisurato alle scadenze dei singoli tiraggi fino ad un ammontare complessivo di 74.448.839 Euro al 30 giugno 2018, data ultima del periodo di utilizzo, ad un tasso fisso determinato al 4,955% per anno come più ampiamente descritto nella parte relativa agli strumenti derivati di questa nota integrativa.

#### Debiti verso altri finanziatori

Trattasi prevalentemente dei debiti residui in linea capitale per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. La suddivisione tra quote a breve e quote scadenti oltre i dodici mesi è indicata nella tabella esposta in precedenza.

#### Acconti

Comprendono gli acconti ricevuti da clienti a fronte dei lavori in corso su ordinazione eseguiti e non ancora terminati alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 80.280 e gli anticipi ricevuti da utenti a fronte di allacciamenti ancora da eseguire per Euro 2.030.

#### Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2016 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Debiti verso fornitori	2.845.617	4.446.170	(1.600.553)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.255.779	1.634.488	(378.709)
Crediti per note di credito da ricevere	(248.951)	(272.546)	23.595
<b>Totale</b>	<b>3.852.445</b>	<b>5.808.112</b>	<b>(1.955.667)</b>

Il saldo relativo ai debiti per fatture da ricevere si compone prevalentemente dello stanziamento effettuato a fronte di stati avanzamento lavori di competenza del 2016 ma non ancora fatturati per Euro 142.601, della stima dei costi per energia elettrica per Euro 38.078, dei debiti verso i Comuni soci per Euro 229.001 relativi prevalentemente al riaddebito da parte del Comune di Grado di fatture di energia elettrica di anni precedenti relativi a impianti afferenti al SII ma non ancora volturati all'epoca ad Irisacqua e delle fatture da ricevere per ritenute di garanzia per Euro 33.870.

#### Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2016 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Erario c/ritenute dipendenti	52.596	133.836	(81.240)
Erario c/IRES	-	218.189	(218.189)
Altre	6.608	411	6.197
<b>Totale</b>	<b>59.204</b>	<b>352.436</b>	<b>(293.232)</b>

#### Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce si riferisce ai debiti nei confronti degli istituti di previdenza e sicurezza sociale per i contributi ancora da versare ai seguenti enti, al netto dei crediti al termine dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Debiti v/INPS	150.849	147.933	2.916
Debiti v/INPDAP	98.149	103.386	(5.237)
Debiti v/PREVINDAI	5.248	5.248	-
Debiti v/INAIL	6.300	8.529	(2.229)
Debiti v/Fondo PEGASO	36.870	35.897	973
Debiti v/Altri Fondi Previdenziali	789	762	27
Contributi su ferie non godute	71.885	67.893	3.992
<b>Totale</b>	<b>370.090</b>	<b>369.648</b>	<b>442</b>

#### Altri debiti

La voce si riferisce a debiti diversi non imputabili ad una categoria di soggetti omogenea ed ammonta ad un totale di Euro 1.620.804; la loro composizione è presentata nella tabella sottostante.

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Debiti v/IRIS SpA per incassi	-	85.113	(85.113)
Depositi cauzionali utenti	708.002	649.720	58.282
Debiti verso il personale	498.171	509.621	(11.450)
Debiti v/AATO	296.853	296.835	18
Altri debiti	117.778	118.318	(540)
<b>Totale</b>	<b>1.620.804</b>	<b>1.659.607</b>	<b>(38.803)</b>

La voce "Depositi cauzionali utenti" accoglie gli importi pagati dagli utenti per la sottoscrizione di nuovi contratti. La variazione è ascrivibile alla normale dinamica tra addebiti per nuovi contratti emessi e restituzioni a seguito di chiusure contrattuali. I debiti verso il personale rappresentano principalmente il debito per ferie maturate e non ancora godute alla fine dell'esercizio per Euro 232.408 e per il premio di risultato per Euro 255.956.

I debiti verso AATO fanno riferimento alla quota della tariffa, che il gestore applicava agli utenti finali e che versava all'ente d'ambito, destinata alla costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale che perseguano modelli sostenibili di gestione dell'acqua, appositamente istituito da parte dell'Autorità d'Ambito ai sensi dall'articolo 12 comma 9 della L.R. n. 13/2005.

A partire dal 1° gennaio 2014 su indicazione dell'ente d'ambito in virtù del passaggio di competenze in materia tariffaria dall'ente d'ambito all'autorità nazionale di regolazione tale fattispecie non viene più applicata. Il debito residuo rappresenta la quota di tariffa applicata agli utenti in anni precedenti e su cui l'Ente d'Ambito non ha ancora definito la destinazione.

La voce "Altri debiti" accoglie principalmente il valore del debito nei confronti degli utenti per doppi pagamenti o per incassi ancora da rendicontare (Euro 75.379) e i debiti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) per il versamento della componente tariffaria perequativa UI1 relativa all'ultimo bimestre 2016 (Euro 22.152).

#### **E) Ratei e risconti**

Ammontano a complessivi Euro 43.476 e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Risconti passivi per contribuiti	40.089	60.075	(19.986)
Altri risconti passivi	3.387	3.895	(508)
Ratei passivi	-	182	(182)
<b>Totale</b>	<b>43.476</b>	<b>64.152</b>	<b>(20.676)</b>

La voce "Altri risconti passivi" si riferisce alla rilevazione per competenza dei canoni di locazione attivi verso gestori della telefonia mobile.

Tutti i ratei e risconti passivi hanno una scadenza inferiore a 5 esercizi.

## CONTO ECONOMICO

### A) Valore della produzione

Descrizione	2016	2015	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	23.541.489	23.981.068	(439.579)
Variazioni rimanenze lavori in corso	3.675	10.745	(7.070)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	3.635.098	4.022.568	(387.470)
Altri ricavi e proventi	1.995.068	2.180.963	(185.895)
<b>Totale</b>	<b>29.175.330</b>	<b>30.195.334</b>	<b>(1.020.004)</b>

Nella tabella che segue si esplicano le principali voci che compongono il saldo per ricavi delle vendite e delle prestazioni relative agli esercizi 2016 e 2015.

Descrizione	2016	2015	Variazione
Ricavi da articolazione tariffaria	21.732.643	22.352.131	(619.488)
Ricavi per contribuiti allaccio	258.041	189.516	68.525
Ricavi per lavori ad utenti e terzi	470.751	150.679	320.072
Ricavi per servizi di fognatura	863.499	757.821	105.678
Ricavi per servizi depurazione	0	321.048	(321.048)
Altri ricavi	216.555	209.873	6.682
<b>Totale</b>	<b>23.541.489</b>	<b>23.981.068</b>	<b>(439.579)</b>

I ricavi da articolazione tariffaria rappresentano la miglior stima della valorizzazione effettuata per competenza del vincolo ai ricavi garantito al gestore (VRG) calcolato ai sensi del MTI-2 prendendo come moltiplicatore tariffario (theta) quello approvato dall'ente d'ambito con propria delibera del 20 giugno 2016 n. 171 ovvero theta 2016 pari 1,06 sulle tariffe dell'anno precedente. Come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione alla data del presente bilancio l'AEEGSI non ha ancora provveduto all'approvazione delle tariffe deliberate dall'ente d'ambito né per il periodo 2012-2013 né per il periodo 2014-2015.

Il differenziale tra il VRG garantito al gestore come sopra determinato ed i corrispettivi addebitati agli utenti sulla base dei consumi rilevati genera, per effetto dei maggiori volumi fatturati all'utenza, una componente positiva che va a chiudere parte del conguaglio inserito nella determinazione del VRG dell'anno a-2, ovvero per il 2014.

L'importo dei ricavi di vendita come sopra determinati è stato rettificato per tener conto degli abbuoni riconosciuti per competenza agli utenti per perdite occulte, il cui ammontare nel 2016 è stato pari a Euro 609.497 (Euro 673.478 al 31 dicembre 2015). A fronte di tale importo tra gli altri ricavi e proventi vi è la voce indennizzi da assicurazioni per perdite occulte per Euro 572.543 pari all'importo rilevato per competenza degli indennizzi spettanti dall'assicurazione a fronte dei sinistri per perdite occulte occorsi agli utenti assicurati.

I ricavi per lavori ad utenti e terzi sono stati pari a Euro 470.751 (erano stati Euro 150.679 nel 2015), in aumento rispetto al valore del 2015 sono i ricavi per contributi allaccio (Euro 258.041 contro gli Euro 189.516 dell'anno precedente).

I ricavi per servizi fognatura rappresentano il valore dei canoni per il servizio depurazione e fognatura applicati agli utenti industriali per i volumi dei reflui conferiti in fognatura ma prelevati direttamente da falda ed utilizzati nei processi produttivi.

L'intero ammontare dei ricavi è realizzato, come da Statuto, nell'ambito del territorio della provincia di Gorizia.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono principalmente ai lavori in economia effettuati dal personale interno durante l'esercizio. Tale valore si dettaglia come segue:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Materiali	738.847	1.449.411	(710.564)
Manodopera	639.349	649.350	(10.001)
Prestazioni di terzi	2.253.813	1.921.553	332.260
Altri diritti e oneri	3.089	2.254	835
<b>Totale</b>	<b>3.635.098</b>	<b>4.022.568</b>	<b>(387.470)</b>

La voce "Altri ricavi e proventi" si compone come segue:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Contributi da Regione, Provincia e Comuni	6.288	16.553	(10.265)
Tariffa incentivante fotovoltaico	135.707	110.968	24.739
Contributi acquisto acqua Slovenia	358.073	399.064	(40.991)

> segue

Descrizione	2016	2015	Variazione
Affitti attivi	135.979	137.980	(2.001)
Indennizzi assicurativi	578.553	599.928	(21.375)
Rimborsi da utenti	650.514	648.350	2.164
Rimborsi spese personale	29.227	28.318	909
Altri	100.727	239.802	(139.075)
<b>Totale</b>	<b>1.995.068</b>	<b>2.180.963</b>	<b>(185.895)</b>

La voce Indennizzi assicurativi comprende per Euro 572.543 il valore riconosciuto dall'assicurazione a fronte del consumo anomalo subito dagli utenti per effetto delle perdite occulte.

Nella voce Rimborsi da utenti è incluso per Euro 554.426 il rimborso della quota di competenza dell'assicurazione perdite occulte a carico degli utenti che hanno aderito a tale copertura assicurativa.

La voce Affitti attivi comprende il valore dei canoni di locazione degli uffici della Palazzina C della sede aziendale concessa in locazione a Estpiù S.p.A. (ora ENI S.p.A) per Euro 89.831.

La voce Altri comprende Euro 18.750 di sanzioni e penali applicate a fornitori per l'attivazione della procedura di soccorso istruttorio ed Euro 54.050 relativi al contratto di full service con Estpiù S.p.A. (ora ENI S.p.A.).

### **B) Costi della produzione**

L'importo complessivo della voce costi della produzione ammonta a Euro 23.833.646 ed è ripartito come di seguito elencato.

Descrizione	2016	2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.429.150	2.061.969	(632.819)
Servizi	9.576.525	9.069.286	507.239
Godimento di beni di terzi	783.905	1.498.289	(714.384)
Costo del personale	5.217.079	5.248.578	(31.499)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.294.202	1.154.140	140.062
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.283.392	4.150.846	132.546
Svalutazioni crediti attivo circolante	500.000	760.834	(260.834)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(49.040)	(8.707)	(40.333)
Acc.to per rischi	-	49.529	(49.529)
Oneri diversi di gestione	798.433	769.087	29.346
<b>Totale</b>	<b>23.833.646</b>	<b>24.753.851</b>	<b>(920.205)</b>

**Costi per materie prime sussidiarie e di consumo**

Comprendono i costi per materie prime e ricambi sostenuti sia per l'attività di esercizio e manutenzione ordinaria di reti ed impianti sia per i materiali utilizzati per gli investimenti realizzati in economia. La variabilità negli anni dipende dall'entità delle opere realizzate in economia rispetto a quelle affidate in appalto a terzi.

**Costi per servizi**

Il contenuto della voce è molto ampio ed eterogeneo; il dettaglio dei relativi costi è evidenziato nella seguente tabella.

Descrizione	2016	2015	Variazione
Prestazioni di terzi per manutenzioni	2.821.736	2.244.275	577.461
Lavorazioni e servizi di terzi	682.606	650.419	32.187
Costi per smaltimenti ed analisi	478.580	659.573	(180.993)
Prestazioni di servizi per il personale	168.710	142.057	26.653
Consulenze tecniche, legali ed amministrative	442.232	309.649	132.583
Compensi organi sociali	88.638	82.465	6.173
Assicurazioni	866.369	886.250	(19.881)
Autoconsumi	248.687	196.519	52.168
Commissioni bancarie e postali	89.503	105.016	(15.513)
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefonia)	2.518.810	2.554.780	(35.970)
Spese di pubblicità e promozione	19.174	30.466	(11.292)
Spese per servizi commerciali (letture, stampa, postalizzazione, ecc.)	255.723	213.258	42.465
Altri servizi diversi	895.757	994.559	(98.802)
<b>Totale</b>	<b>9.576.525</b>	<b>9.069.286</b>	<b>507.239</b>

La voce Prestazioni di terzi per manutenzioni accoglie prevalentemente i costi sostenuti per l'attività di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti. In particolare si registrano Euro 340.235 per la manutenzione delle reti e degli impianti relativi al servizio acquedotto; Euro 123.934 relativi alle manutenzioni degli impianti di depurazione, Euro 136.328 relativi alle manutenzioni delle reti e degli impianti del servizio fognatura, ed Euro 98.409 per manutenzioni sul sistema informatico.

In tale voce sono compresi inoltre Euro 1.988.725 relativi a prestazioni per manutenzioni straordinarie riferite prevalentemente a lavori, gestiti internamente, di sostituzione condotte idriche che trovano poi corrispondenza nella voce Prestazioni di Terzi tra gli incrementi di immobilizzazioni per lavori in economia.

Le prestazioni per lavorazioni di terzi comprendono in prevalenza le prestazioni svolte

da fornitori per le opere realizzate in economia per Euro 114.286 e per l'esecuzione di lavori nei confronti di utenti e di clienti per Euro 499.288.

Le prestazioni di servizi per il personale comprendono, oltre ai costi per la mensa aziendale per Euro 112.418, i costi relativi alla formazione del personale per Euro 36.267 e per la sicurezza Euro 7.408.

Tra le consulenze tecniche legali ed amministrative vi sono costi per commissioni di gara per Euro 45.375, spese in materia di sicurezza per Euro 27.004, spese legali e notarili per Euro 203.315, di cui Euro 101.034 per attività di recupero crediti e consulenze amministrative per la stesura del nuovo Piano economico-finanziario per Euro 24.000.

La voce Compensi per organi sociali accoglie gli importi riconosciuti all'organo amministrativo secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23 maggio 2014, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 cc. 718 e cc. 726, 727 e 729 della L. n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e smi e dalla L.R. n. 22 del 29 dicembre 2010 (Finanziaria Regionale 2011), come adeguati a seguito dell'applicazione dell'art. 4 commi 4-5 del DL 95/2012 come modificato dal DL 90/2014 che prevedeva la riduzione del 20% del compenso rispetto a quanto spettante all'organo amministrativo per l'anno 2013.

Vi sono inoltre i compensi per il Collegio Sindacale, per l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e per la Società di revisione.

I costi per Altri servizi diversi si compongono principalmente del costo per l'approvvigionamento dell'acqua da soggetti terzi, in misura prevalente dalla Slovenia per complessivi Euro 365.381 e dall'ACEGAS- APS S.p.A. per Euro 161.475 e le spese per pulizie impianti per Euro 197.095.

#### **Costi per godimento di beni di terzi**

Ammontano a Euro 783.905 e sono principalmente riferibili ai costi connessi alla disponibilità dei beni dei Comuni utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato per Euro 604.685. Comprendono inoltre i canoni dei noleggi degli automezzi aziendali per Euro 104.586.

#### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, per un importo complessivo di Euro 5.217.079 ed è così composta:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	3.763.089	3.771.228	(8.139)
Oneri sociali	1.172.897	1.200.351	(27.454)

> segue

Descrizione	2016	2015	Variazione
Trattamento di fine rapporto	263.872	259.569	4.303
Altri costi	17.221	17.431	(210)
<b>Totale</b>	<b>5.217.079</b>	<b>5.248.578</b>	<b>(31.499)</b>

Il costo del personale è stabile. La forza lavoro media impiegata è stata pari a 98 unità.

La voce Trattamento di fine rapporto è costituito per Euro 136.613 dalla quota accantonata nel fondo TFR aziendale e per la restante parte da quella destinata al fondo INPS e ad altri fondi previdenziali.

#### **Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**

L'importo complessivo di Euro 1.294.202 è così composto:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Costi di sviluppo	62.962	131.035	(68.073)
Concessioni e licenze d'uso	245.714	254.607	(8.893)
Altre immobilizzazioni immateriali	985.526	768.498	217.028
<b>Totale</b>	<b>1.294.202</b>	<b>1.154.140</b>	<b>140.062</b>

I costi ed oneri accessori relativi alla sottoscrizione del contratto di finanziamento sono ammortizzati sulla base della durata dello stesso.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni.

#### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Ammontano a complessivi Euro 4.283.392.

Per quanto concerne gli ammortamenti delle reti, impianti e dotazioni facenti parte del compendio idrico, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata della convenzione contratto in vigore con l'ente di gestione dell'ambito per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato.

Per i beni di proprietà di Irisacqua invece gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata della vita utile del cespite.

Di seguito se ne evidenzia il dettaglio.

Descrizione	2016	2015	Variazione
Fabbricati industriali	357.562	349.971	7.591
Impianti e macchinari	3.610.100	3.542.059	68.041
Attrezzature	43.252	40.547	2.705
Altri beni	272.478	218.269	54.209
<b>Totale</b>	<b>4.283.392</b>	<b>4.150.846</b>	<b>132.546</b>

#### Svalutazioni crediti attivo circolante

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, stanziato in base ad una prudente valutazione delle possibili difficoltà di incasso, ammonta a Euro 500.000 (Euro 760.834 al 31 dicembre 2015).

#### Oneri diversi di gestione

Si riferiscono a tutti quei componenti di reddito afferenti la gestione, non classificabili tra le altre voci, ed ammontano ad Euro 798.433. Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Imposte, tasse, tributi, canoni	316.182	293.695	22.487
Altri oneri di gestione	482.251	475.392	6.859
<b>Totale</b>	<b>798.433</b>	<b>769.087</b>	<b>29.346</b>

Tra gli altri oneri diversi di gestione sono compresi Euro 85.947 relativi alle sanzioni amministrative comminate dall'ARPA per le violazioni accertate alle disposizioni di cui all'art. 101 del D.Lgs. 152/06 in tema di qualità degli scarichi degli impianti di depurazione e i costi di gestione del CATO per Euro 321.812, rilevati nei bilanci precedenti tra i costi per servizi e riclassificati negli oneri diversi di gestione secondo le indicazioni dell'AEEGSI ai fini dell' unbundling.

#### C) Proventi e oneri finanziari

##### Altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2016 risultano Altri proventi finanziari per un importo pari a Euro 65.584 che sono relativi a:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Indennità di mora verso utenti	50.346	66.595	(16.249)
Interessi su c/c bancari	410	671	(261)
Altri interessi attivi	14.828	1.842	12.986
<b>Totale</b>	<b>65.584</b>	<b>69.108</b>	<b>(3.524)</b>

**Interessi e altri oneri finanziari**

Ammontano a Euro 4.459.043 e si riferiscono a:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti	20.335	34.712	(14.377)
Interessi passivi c/utenti su depositi cauzionali	9.450	10.035	(585)
Interessi passivi su c/c bancari e postali	-	173	(173)
Interessi passivi contratto di finanziamento	675.819	865.326	(189.507)
Interessi per mancato utilizzo	58.005	64.038	(6.033)
Commissioni per fidejussioni bancarie	8.000	8.000	-
Differenziale interessi passivi su IRS	3.667.841	3.217.109	450.732
Interessi clausola "business day convention" su derivati	10.492		10.492
Interessi passivi v/altri	9.021	1.546	7.475
<b>Totale</b>	<b>4.459.043</b>	<b>4.201.019</b>	<b>258.024</b>

**Imposte sul reddito d'esercizio**

La voce Imposte sul reddito d'esercizio relative al 2016 si compone come segue:

Descrizione	2016	2015	Variazione
<b>Imposte correnti</b>			
IRES	578.383	678.970	(100.587)
IRAP	254.283	269.860	(15.577)
<b>Imposte differite</b>			
IRES	(3.855)	(2.022)	(1.833)
IRAP	(120)	(120)	-
<b>Imposte anticipate</b>			
IRES	(183.466)	(170.856)	(12.610)
IRAP	182	182	-
<b>Totale</b>	<b>645.407</b>	<b>776.014</b>	<b>(130.607)</b>

Si segnala che l'art. 88 del D.L. 1/2012 cd "Cresci Italia" ha modificato l'art. 96 del TUIR prevedendo a partire dal periodo di imposta 2012 il regime ordinario di deducibilità degli interessi passivi anche per le Società a prevalente capitale pubblico fornitrici di acqua, energia e teleriscaldamento, nonché di servizi di smaltimento e depurazione.

La riconciliazione tra l'onere effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico è rappresentata negli Allegati 4 e 5.

**Fiscalità differita/anticipata**

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

L'utilizzo dell'esercizio del fondo imposte differite si riferisce a differenze temporanee tassabili, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono soggette a tassazione nell'esercizio in esame sia ai fini IRES che IRAP.

Si è ritenuto di procedere alla rilevazione delle attività per imposte anticipate relative a differenze temporanee sorte nell'esercizio in esame in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'utilizzo del credito per imposte anticipate si riferisce a differenze temporanee, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono deducibili nell'esercizio in esame. La natura delle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti sull'onere fiscale. Si rileva che il comma 61 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di Stabilità 2016) prevede che l'aliquota IRES passi dal 27.5% al 24% a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Pertanto nella determinazione della fiscalità differita e anticipata si è tenuto conto di tale variazione di aliquota.

Descrizione	Aliquota applicata al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Utilizzo 2016	Acc.to 2016	Saldo al 31/12/2016
<b>Imposte differite</b>					
Ammortamenti anticipati esercizi precedenti	28,2%	16.203	(905)		15.298
Interessi di mora non incassati	24%	12.105	(6.897)	3.828	9.036
<b>Totale imposte differite</b>		<b>28.308</b>	<b>(7.802)</b>	<b>3.828</b>	<b>24.334</b>
<b>Imposte anticipate</b>					
Fondo rischi legali	24%	68.750	(68.750)		-
Ammortamenti eccedenti il limite fiscale esercizi precedenti	28,2%	24.602	(1.374)		23.228
Interessi eccedenti limite ROL	24%	896.082		278.057	1.174.139
Acc.to fondo svalutazione crediti eccedente limite fiscale	24%	23.824	(23.824)		-
Contributi associativi non pagati	24%	825	(825)		-
Imposte anticipate su strumenti finanziari	24%	6.864.113	(243.595) (*)		6.620.518
<b>Totale imposte anticipate</b>		<b>7.878.196</b>	<b>(338.368)</b>	<b>278.057</b>	<b>7.817.885</b>
<b>Effetto netto fiscalità anticipata (differita)</b>		<b>7.849.888</b>	<b>(330.566)</b>	<b>274.229</b>	<b>7.793.551</b>

(\*) La variazione è stata addebitata direttamente alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attivi.

### Effetti contabili della Riforma Contabile

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'OIC 29, e in particolare, la descrizione degli impatti che la Riforma Contabile ha determinato sulla situazione economica, patrimoniale e sul patrimonio netto della Società. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto della Società al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 determinato secondo principi contabili in vigore prima della Riforma con il patrimonio netto determinato, ai soli fini comparativi, come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- il prospetto di riconciliazione tra lo stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto dal codice civile prima della Riforma e, ai soli fini comparativi, lo stato patrimoniale della Società redatto come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- il prospetto di riconciliazione tra il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto dal codice civile prima della Riforma e il conto economico redatto, ai soli fini comparativi, come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- le note esplicative relative alle rettifiche e riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione.

### Esenzioni facoltative alla completa adozione dei nuovi principi contabili

#### Applicazione del costo ammortizzato

Il Dlgs 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015. Di conseguenza le posizioni sorte dal 1 gennaio 2016 sono state valutate col criterio del costo ammortizzato, mentre le posizioni sorte antecedentemente al 1 gennaio 2016 sono rimaste contabilizzate con le vecchie regole.

### Riconciliazione del patrimonio netto e note esplicative

Di seguito si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto della Società al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 e il risultato netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 predisposti in conformità con i principi contabili in vigore prima della Riforma con i corrispondenti valori predisposti in conformità ai nuovi principi contabili.

	Patrimonio Netto al 01/01/2015	Variazione riserva operazioni di copertura	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto al 31/12/2015
<b>Bilancio approvato dall'assemblea del 4 maggio 2016</b>	<b>56.486.902</b>	-	<b>533.568</b>	<b>57.020.470</b>
Iscrizione del fair value dei derivati	(31.753.862)	3.282.572		(28.471.290)
Effetto fiscale	7.766.820	(902.707)		6.864.113
<b>Bilancio modificato per effetto della Riforma</b>	<b>32.499.860</b>	<b>2.379.865</b>	<b>533.568</b>	<b>35.413.293</b>

*Iscrizione del fair value dei derivati*

La Riforma Contabile ha introdotto il criterio di valutazione del fair value come modello di riferimento per la misurazione e la rappresentazione degli strumenti derivati in bilancio. Conseguentemente la Società ha iscritto nei saldi patrimoniali al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015, tra i fondi rischi e oneri, il fair value negativo complessivo dei contratti derivati con fair value passivo rispettivamente pari a Euro 31.753.862 ed Euro 28.471.290. La variazione positiva, pari a Euro 3.282.572 è stata iscritta nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi del Patrimonio Netto considerando anche il relativo effetto fiscale.

**Riclassifiche allo stato patrimoniale e al conto economico***Eliminazione della classe E del Conto Economico*

La Riforma Contabile ha eliminato la classe E del Conto Economico relativa alle componenti straordinari e conseguentemente le voci incluse in tali righe, nel conto economico 2015, sono state riclassificate per natura nelle righe più idonee.

*Nuova numerazione di talune voci*

Per effetto della cancellazione e introduzione di righe di Stato Patrimoniale e Conto Economico, la numerazione di talune voci si è modificata.

*Altre riclassifiche*

Sono state effettuate alcune ulteriori riclassifiche su valori di bilancio riferiti all'esercizio 2015 al fine di fornire una migliore rappresentazione del conto economico dell'esercizio.

**Riconciliazione dello Stato Patrimoniale**

Si rimanda allo schema di riconciliazione dello Stato Patrimoniale riportato in allegato 6.

**Riconciliazione del Conto Economico**

Si rimanda allo schema di riconciliazione del Conto Economico riportato in allegato 7.

**Altre informazioni****Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
<b>Sistema dei rischi</b>			
Fidejussioni	3.975.392	6.559.369	(2.583.977)
<b>Sistema degli impegni</b>			
Contratti di finanziamento stipulati e non incassati	38.140.000	38.140.000	-
Valore nozionale del contratto derivato IRS	74.448.839	74.448.839	-
<b>Sistema dei beni di terzi presso l'impresa</b>			
Beni in concessione - rete idrica	21.541.281	21.541.281	-
Beni in concessione - rete fognaria	20.068.748	20.068.748	-
Beni in concessione - impianti depurazione	630.634	630.634	-
<b>Totale</b>	<b>158.804.894</b>	<b>161.388.871</b>	<b>(2.583.977)</b>

*Fidejussioni e garanzie reali*

L'importo relativo alle fidejussioni fa riferimento alla fideiussione bancaria concessa a favore dell'AATO a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte in virtù della Convenzione per Euro 2.500.000, alla fideiussione rilasciata al Ministero dell'Ambiente per lo smaltimento amianto per Euro 60.000, alla fideiussione rilasciata all'Agenzia delle Entrate a fronte della richiesta di rimborso dell'IVA relativa all'anno 2013 per Euro 536.594 e ad altre polizze fideiussorie assicurative prevalentemente a garanzia lavori.

*Impegni*

Tra gli impegni sono compresi il valore del finanziamento contratto con le Banche Finanziatrici per la quota non ancora incassata in base alle necessità correlate con l'avanzamento del Piano degli Investimenti nonché il valore nozionale complessivo dell'IRS sottoscritto a copertura del medesimo finanziamento

*Passività potenziali*

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

**Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

**Organico aziendale**

Nella tabella che segue si riporta il numero medio dei dipendenti impiegato nel 2016 suddiviso per categoria:

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	55	53	2
Operai	38	39	(1)
<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>97</b>	<b>1</b>

**Compensi amministratori e sindaci**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Qualifica	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Amministratori	18.000	18.000
Collegio Sindacale	18.200	18.200

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

**Compensi revisore legale**

I compensi riconosciuti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti è stato pari a Euro 25.000. Non sono stati erogati ulteriori servizi diversi dalla revisione legale del bilancio.

**Compensi Organismo di Vigilanza**

Il compenso complessivo erogato all'Organismo di Vigilanza è stato pari a Euro 20.000.

**Rapporti con parti correlate non concluse a condizioni di mercato**

Si specifica che i rapporti con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto delle Concessione per un importo complessivo nel 2016 pari a Euro 604.685.

La Società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 671.232 e crediti al 31 dicembre 2016 per Euro 147.721.

**Strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la Società ha sottoscritto i seguenti strumenti finanziari derivati:

Istituto finanziatore	Tipologia	Nozionale originario	Nozionale alla data di bilancio	Tasso riconosciuto alla banca	Tasso dovuto dalla banca
Intesa San Paolo S.p.A.	IRS	3.659.356	36.485.451	4,955	Eur 6m
Dexia Crediop S.p.A.	IRS	3.659.356	36.485.451	4,955	Eur 6m

La valutazione al *Mark to Market (MTM)* dello strumento di copertura complessivamente negativo per Euro 29.015 mila al 31 dicembre 2016, era parimenti negativo per Euro 28.399 mila al 31 dicembre 2015, tiene conto del valore complessivo del finanziamento come evidenziato non solo nella voce Debiti verso Banche e del relativo valore nozionale complessivo dell'IRS, che è pari a Euro 74.448 mila. Come noto, l'IRS è uno strumento finanziario derivato in cui due parti si scambiano flussi finanziari futuri parametrati a tassi di interesse. Nel caso specifico Irisacqua paga un tasso fisso semestrale pari a 4,955% ACT/360 e riceve un tasso variabile pari all'Euribor 6 mesi ACT/360. Il calcolo del MTM è stato effettuato determinando i flussi finanziari futuri attesi per la componente a tasso fisso e per la componente a tasso variabile a partire dalle curve dei tassi spot e forward impliciti alla data di valutazione (nel caso 31 dicembre 2016). La somma dei differenziali tra i flussi che sarebbero pagati e incassati, attualizzati sulla base del tasso spot coerente con la scadenza in cui il flusso si manifesterebbe determina il valore del contratto al 31 dicembre, che nel caso rappresenterebbe per Irisacqua una passività. La determinazione del MTM viene effettuata utilizzando una curva dei tassi "risk free" mentre la valutazione del fair value ai sensi dell'OIC 32 deve incorporare il rischio di credito del debitore, nel caso di specie quindi la Società di cui ci si è avvalsi per la valutazione del derivato ha utilizzato un applicativo che consente di individuare una proxy adeguata a riassumere il rischio di credito di Irisacqua. Le simulazioni effettuate a partire dai dati dell'ultimo bilancio approvato (quello chiuso al 31 dicembre 2015) per determinare il rating di Irisacqua come stima dell' "Entity's own credit risk" utilizzando il Modello Statistico RISKCALC PLUS Italy di Moody's Analytics ha determinato un rating Moody's Baa3 convertito nel rating Standard & Poor's BBB-. Si è potuto quindi su tale base individuare, con l'ausilio dell'applicativo, la curva proxy di riferimento nella All BBB CDS, che consente con ragionevole approssimazione di determinare il valore di mercato dello strumento finanziario derivato oggetto di valutazione. La determinazione del fair value al 31 dicembre 2016 con la metodologia adottata ammonta a Euro 27.595.982.

E' stata inoltre verificata la relazione formale della copertura valutando e misurando l'efficacia sia su base retrospettiva sia prospettica della stessa che ha trovato conferma; in virtù di un tanto si è iscritta l'apposita riserva tra le poste del patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale che trova corrispondente appostamento in bilancio tra le imposte anticipate.

#### **Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

#### **Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si registrano eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere effetti significativi sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile,

#### **Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

<b>Utile di esercizio al 31.12.2016</b>	<b>Euro</b>	<b>302.818</b>
A Riserva legale 5%	Euro	15.141
A Utili portati a nuovo	Euro	287.677

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gorizia, 29 marzo 2017

**L'AMMINISTRATORE UNICO**

**F.to Mirio Bolzan**

## Allegato 1 / Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo storico al 31/12/2015	Fondo amm.to al 31/12/2015	Incremento costo storico 2016	Decremento costo storico 2016	Incremento fondo amm.to 2016	Decremento fondo amm.to 2016	Costo storico al 31/12/2016	Fondo amm.to al 31/12/2016	Valore residuo al 31/12/2016
<b>Terreni e fabbricati:</b>									
Beni gratuitamente devolvibili	7.320.132	2.259.194			243.066		7.320.132	2.502.260	4.817.872
Terreni e fabbricati:									
Beni di proprietà	4.116.754	150.206	216.896		114.496		4.333.650	264.702	4.068.948
<b>Totale</b>	<b>11.436.886</b>	<b>2.409.400</b>	<b>216.896</b>	<b>0</b>	<b>357.562</b>	<b>0</b>	<b>11.653.782</b>	<b>2.766.962</b>	<b>8.886.820</b>
<b>Impianti e macchinari</b>									
Beni gratuitamente devolvibili	88.731.101	22.595.270	982.713		3.353.527		89.713.814	25.948.797	63.765.017
Impianti e macchinari									
Beni di proprietà	3.229.207	884.877	144.977		256.573		3.374.184	1.141.450	2.232.734
<b>Totale</b>	<b>91.960.308</b>	<b>23.480.147</b>	<b>1.127.690</b>	<b>0</b>	<b>3.610.100</b>	<b>0</b>	<b>93.087.998</b>	<b>27.090.247</b>	<b>65.997.751</b>
<b>Attrezzature ind. e comm.</b>									
Beni gratuitamente devolvibili	170.194	34.472	6.289		7.100		176.483	41.572	134.911
Attrezzature ind. e comm.									
Beni di proprietà	351.478	192.294	20.875		36.152		372.353	228.446	143.907
<b>Totale</b>	<b>521.672</b>	<b>226.766</b>	<b>27.164</b>	<b>0</b>	<b>43.252</b>	<b>0</b>	<b>548.836</b>	<b>270.018</b>	<b>278.818</b>
<b>Altri beni materiali</b>									
Beni gratuitamente devolvibili	398.776	122.581			13.810		398.776	136.391	262.385
Altri beni materiali									
Beni di proprietà	2.712.107	847.380	66.097	4.815	258.668	4.344	2.773.389	1.101.704	1.671.685
<b>Totale</b>	<b>3.110.883</b>	<b>969.961</b>	<b>66.097</b>	<b>4.815</b>	<b>272.478</b>	<b>4.344</b>	<b>3.172.165</b>	<b>1.238.095</b>	<b>1.934.070</b>
<b>TOTALE</b>	<b>107.029.749</b>	<b>27.086.274</b>	<b>1.437.847</b>	<b>4.815</b>	<b>4.283.392</b>	<b>4.344</b>	<b>108.462.781</b>	<b>31.365.322</b>	<b>77.097.459</b>

## Allegato 2 / Movimentazione patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva vincolata	Avanzo da scissione	Riserva operazioni di copertura	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>20.000.000</b>	<b>27.455</b>	<b>30.887.203</b>	<b>41.450</b>	<b>5.524.182</b>	<b>-23.987.042</b>	<b>-184.485</b>	<b>191.097</b>	<b>32.499.860</b>
<b>Destinazione utile (perdita) esercizio 2014</b>		<b>9.555</b>					<b>181.542</b>	<b>-191.097</b>	<b>-</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2015</b>								<b>533.568</b>	<b>533.568</b>
<b>Variazione fair value derivati</b>						<b>2.379.865</b>			<b>2.379.865</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>20.000.000</b>	<b>37.010</b>	<b>30.887.203</b>	<b>41.450</b>	<b>5.524.182</b>	<b>-21.607.177</b>	<b>-2.943</b>	<b>533.568</b>	<b>35.413.293</b>
<b>Destinazione utile (perdita) esercizio 2015</b>		<b>26.678</b>					<b>506.890</b>	<b>-533.568</b>	<b>-</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio 2016</b>								<b>302.818</b>	<b>302.818</b>
<b>Variazione fair value derivati</b>						<b>642.204</b>			<b>642.204</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>20.000.000</b>	<b>63.688</b>	<b>30.887.203</b>	<b>41.450</b>	<b>5.524.182</b>	<b>-20.964.973</b>	<b>503.947</b>	<b>302.818</b>	<b>36.358.315</b>

## Allegato n. 3 / Ripartizione del capitale sociale

Socio	Quota	%
Comune di Gorizia	7.726.817,28	38,6341%
Comune di Monfalcone	2.966.451,58	14,8323%
Comune di Ronchi dei Legionari	1.340.983,28	6,7049%
Comune di Cormons	1.164.898,96	5,8245%
Comune di Gradisca d'Isonzo	998.484,82	4,9924%
Comune di Staranzano	801.058,72	4,0053%
Comune di S. Canzian d'Isonzo	772.516,62	3,8626%
Comune di Romans d'Isonzo	554.713,78	2,7736%
Comune di Fogliano Redipuglia	503.406,46	2,5170%
Comune di Sagrado	417.014,32	2,0851%
Comune di Turriaco	305.388,42	1,5269%
Comune di Savogna d'Isonzo	277.356,90	1,3868%
Comune di Villesse	277.356,90	1,3868%
Comune di S. Pier d'Isonzo	245.925,36	1,2296%
Comune di Capriva del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Farra d'Isonzo	221.885,52	1,1094%
Comune di Mariano del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Mossa	221.885,52	1,1094%
Comune di S. Lorenzo Isontino	221.885,52	1,1094%
Comune di Dolegna del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Medea	110.942,76	0,5547%
Comune di Moraro	110.942,76	0,5547%
Comune S. Floriano del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Doberdò del Lago	92.186,70	0,4609%
Comune di Grado	2.241,26	0,0112%
<b>Totale capitale sociale</b>	<b>20.000.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**Allegato 4 / Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio  
e onere fiscale teorico (IRES)**

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>948.225</b>	
<b>Onere fiscale teorico al 27,5%</b>		<b>260.762</b>
<b>A) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Interessi eccedenti limite ROL	1.158.574	
Interessi di mora	22.318	
<b>Totale A</b>	<b>1.180.892</b>	<b>324.745</b>
<b>B) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti</b>		
Su fondo rischi tassato	(250.000)	
Su fondo svalutazione crediti	(86.633)	
Su contributi associativi non versati	(3.000)	
Su ammortamenti	(1.480)	
<b>Totale B</b>	<b>(341.113)</b>	<b>(93.806)</b>
<b>C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>		
Interessi di mora	(15.950)	
<b>Totale C</b>	<b>(15.950)</b>	<b>(4.386)</b>
<b>D) Differenze dedotte in esercizi precedenti</b>		
Svalutazione crediti piccola entità	260.735	
<b>Totale D</b>	<b>260.735</b>	<b>71.702</b>
<b>E) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
Costi autovetture	59.479	
Imposte	40.144	
Altri costi eccedenti quota deducibile	81.865	
ACE	(58.507)	
Deduzione fondi pensione	(5.090)	
Deduzione IRAP	(15.172)	
Super-ammortamento su investimenti	(18.301)	
<b>Totale E</b>	<b>84.418</b>	<b>23.215</b>
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>2.117.207</b>	<b>582.232</b>
Detrazione 65% riqualificazione energetica		<b>(3.849)</b>
<b>Imposte IRES correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>578.383</b>

## Allegato 5 / Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	5.341.684	
<b>A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP</b>		
<b>Totale A</b>		
<b>B) Costi non rilevanti ai fini IRAP</b>		
Costi del personale	5.217.079	
Compensi collaboratori, interinali	57.555	
Compensi amministratori, sindaci	20.880	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	500.000	
<b>Totale B</b>	<b>5.795.514</b>	
<b>Base imponibile IRAP ed onere fiscale teorico (4.2%)</b>	<b>11.137.198</b>	<b>467.762</b>
<b>C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		
<b>Totale C</b>		
<b>D) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti</b>		
Su ammortamenti	(1.480)	
<b>Totale D</b>	<b>(1.480)</b>	<b>(62)</b>
<b>E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Altri costi eccedenti quota deducibile	113.587	
<b>Totale E</b>	<b>113.587</b>	<b>4.771</b>
<b>F) Deduzioni costo del personale</b>		
Contributi INAIL, personale inabile, personale R&S, tempo indeterminato	(5.194.940)	
<b>Totale F</b>	<b>(5.194.940)</b>	<b>(218.188)</b>
<b>Imponibile Irap ed imposte IRAP dell'esercizio</b>	<b>6.054.365</b>	<b>254.284</b>

**Allegato 6 / Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale  
al 31 dicembre 2015**

(In Euro)	31/12/2015	Nuova numerazione di talune voci	Iscrizione del fair value dei derivati	31/12/2015
	Così come approvato dall'assemblea del 4 maggio 2016			POST-RIFORMA
<b>ATTIVITÀ</b>				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA	-			-
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)</b>	<b>-</b>			<b>-</b>
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA				
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1) costi di impianto e di ampliamento	-			-
2) <del>costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità</del>	125.923	(125.923)		-
2) costi di sviluppo		125.923		125.923
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-			-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.396.441			4.396.441
5) avviamento	-			-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.072.841			4.072.841
7) altre	15.016.008			15.016.008
<b>TOTALE I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>23.611.213</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.611.213</b>
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1) terreni e fabbricati;	9.027.486			9.027.486
2) impianti e macchinario;	68.480.161			68.480.161
3) attrezzature industriali e commerciali;	294.906			294.906
4) altri beni;	2.140.922			2.140.922
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	4.901.342			4.901.342
<b>TOTALE II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>84.844.817</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>84.844.817</b>
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
1) partecipazioni:				
a) imprese controllate;	-			-
b) imprese collegate;	-			-
c) imprese controllanti;	-			-
<del>d) altre imprese;</del>	516	(516)		-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-			-

> segue

**Allegato 6 / Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale  
al 31 dicembre 2015**

(In Euro)	31/12/2015		31/12/2015	
	Così come approvato dall'assemblea del 4 maggio 2016	Nuova numerazione di talune voci	Iscrizione del fair value dei derivati	POST-RIFORMA
d-bis) altre imprese		516		516
<b>Totale partecipazioni (1)</b>	<b>516</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>516</b>
2) crediti:				
a) verso imprese controllate;	-			-
b) verso imprese collegate;	-			-
c) verso imprese controllanti;	-			-
d) verso altri;	64.307	(64.307)		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;				-
d-bis) verso altri		64.307		64.307
<b>Totale crediti (2)</b>	<b>64.307</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>64.307</b>
3) Altri titoli	-			-
<del>4) AZIONI PROPRIE, CON INDICAZIONE ANCHE DEL VALORE NOMINALE COMPLESSIVO</del>	-			-
4) strumenti finanziari derivati attivi				-
<b>TOTALE III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>64.823</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>64.823</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>108.520.853</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>108.520.853</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. RIMANENZE:				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	356.534			356.534
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	-			-
3) lavori in corso su ordinazione;	52.355			52.355
4) prodotti finiti e merci;	-			-
5) acconti	-			-
<b>TOTALE I. RIMANENZE</b>	<b>408.889</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>408.889</b>
II. CREDITI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:				
1) verso clienti	20.565.351			20.565.351
esigibili entro l'esercizio successivo	17.776.168			17.776.168
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.789.183			2.789.183
2) verso imprese controllate	-			-

&gt; segue

**Allegato 6 / Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale  
al 31 dicembre 2015**

(In Euro)	31/12/2015		Iscrizione del fair value dei derivati	31/12/2015 POST-RIFORMA
	Così come approvato dall'assemblea del 4 maggio 2016	Nuova numerazione di talune voci		
3) verso imprese collegate	-			-
4) verso controllanti	-			-
<del>4-bis) crediti tributari</del>	1.973.801	(1.973.801)		
<del>esigibili entro l'esercizio     successivo</del>	1.973.801	(1.973.801)		
<del>esigibili oltre l'esercizio     successivo</del>	-	-		
<del>4-ter) imposte anticipate</del>	1.014.083	(1.014.083)		
<del>esigibili entro l'esercizio     successivo</del>	94.773	(94.773)		
<del>esigibili oltre l'esercizio     successivo</del>	919.310	(919.310)		
<del>5) verso altri.</del>	1.866.815	(1.866.815)		
<del>esigibili entro l'esercizio     successivo</del>	1.866.815	(1.866.815)		
<del>esigibili oltre l'esercizio     successivo</del>	-	-		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-			-
esigibili entro l'esercizio successivo				-
esigibili oltre l'esercizio successivo				
5-bis) crediti tributari		1.973.801		1.973.801
esigibili entro l'esercizio successivo		1.973.801		1.973.801
esigibili oltre l'esercizio successivo		-		-
5-ter) imposte anticipate;		1.014.083	6.864.113	7.878.196
esigibili entro l'esercizio successivo		94.773		94.773
esigibili oltre l'esercizio successivo		919.310	6.864.113	7.783.423
5-quater) verso altri.		1.866.815		1.866.815
esigibili entro l'esercizio successivo		1.866.815		1.866.815
esigibili oltre l'esercizio successivo		-		-
<b>TOTALE II. CREDITI</b>	<b>25.420.050</b>	<b>-</b>	<b>6.864.113</b>	<b>32.284.163</b>

> segue

**Allegato 6 / Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale  
al 31 dicembre 2015**

(In Euro)	31/12/2015	Nuova numerazione di talune voci	Iscrizione del fair value dei derivati	31/12/2015
	Così come approvato dall'assemblea del 4 maggio 2016			POST-RIFORMA
<b>III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>				
1) partecipazioni in imprese controllate;	-			-
2) partecipazioni in imprese collegate;	-			-
3) partecipazioni in imprese controllanti;	-			-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-			-
4) altre partecipazioni	-			-
<del>5) azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo</del>	-			-
5) strumenti finanziari derivati attivi;	-			-
6) altri titoli	-			-
<b>TOTALE III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	-	-	-	-
<b>IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>				
1) depositi bancari e postali	4.748.020			4.748.020
2) assegni	-			-
3) denaro e valori in cassa	261			261
<b>TOTALE IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>4.748.281</b>	-	-	<b>4.748.281</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE ( C )</b>	<b>30.577.220</b>	-	<b>6.864.113</b>	<b>37.441.333</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SUI PRESTITI</b>				
Ratei e risconti attivi	465.434			465.434
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>465.434</b>	-	-	<b>465.434</b>
<b>TOTALE ATTIVO ( A + B + C + D )</b>	<b>139.563.507</b>	-	<b>6.864.113</b>	<b>146.427.620</b>
<b>PASSIVITÀ</b>				
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I. Capitale	20.000.000			20.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-			-
III. Riserva di rivalutazione	-			-
IV. Riserva legale	37.010			37.010
V. Riserve statutarie	-			-
<del>VI. Riserva per azioni in portafoglio.</del>	-			-
VI. Altre riserve, distintamente indicate:				

[> segue](#)

**Allegato 6 / Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale  
al 31 dicembre 2015**

(In Euro)	31/12/2015		31/12/2015	
	Così come approvato dall'assemblea del 4 maggio 2016	Nuova numerazione di talune voci	Iscrizione del fair value dei derivati	POST-RIFORMA
Avanzo da scissione		5.524.182		5.524.182
Riserva straordinaria		30.928.653		30.928.653
<b>Totale altre riserve (VI)</b>		<b>36.452.835</b>	-	<b>36.452.835</b>
<del>VII. Altre riserve distintamente indicate:</del>				
<del>Avanzo da scissione</del>	<del>5.524.182</del>	<del>(5.524.182)</del>		<del>-</del>
<del>Riserva straordinaria</del>	<del>30.928.653</del>	<del>(30.928.653)</del>		<del>-</del>
<del><b>Totale altre riserve (VII)</b></del>	<del><b>36.452.835</b></del>	<del><b>(36.452.835)</b></del>		<del><b>-</b></del>
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			(21.607.177)	(21.607.177)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(2.943)			(2.943)
IX. Utile (perdite) dell'esercizio	533.568			533.568
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>57.020.470</b>	<b>-</b>	<b>(21.607.177)</b>	<b>35.413.293</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-			-
2) per imposte, anche differite;	28.308			28.308
3) altri	250.000	(250.000)		
3) strumenti finanziari derivati passivi			28.471.290	28.471.290
4) altri	-	250.000		250.000
<b>TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>278.308</b>	<b>-</b>	<b>28.471.290</b>	<b>28.749.598</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.682.317</b>			<b>1.682.317</b>
<b>D) DEBITI</b>				
1) obbligazioni	-			-
2) obbligazioni convertibili	-			-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-			-
4) debiti verso banche	71.858.931			71.858.931
esigibili entro l'esercizio successivo	329			329
esigibili oltre l'esercizio successivo	71.858.602			71.858.602

&gt; segue

**Allegato 6 / Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale  
al 31 dicembre 2015**

(In Euro)	31/12/2015	Nuova numerazione di talune voci	Iscrizione del fair value dei derivati	31/12/2015
	Così come approvato dall'assemblea del 4 maggio 2016			POST-RIFORMA
5) debiti verso altri finanziatori	350.162			350.162
esigibili entro l'esercizio successivo	136.021			136.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	214.141			214.141
6) acconti	119.364			119.364
esigibili entro l'esercizio successivo	119.364			119.364
esigibili oltre l'esercizio successivo	-			-
7) debiti verso fornitori	5.808.112			5.808.112
esigibili entro l'esercizio successivo	5.808.112			5.808.112
esigibili oltre l'esercizio successivo	-			-
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-			-
9) debiti verso imprese controllate	-			-
10) debiti verso imprese collegate	-			-
11) debiti verso imprese controllanti	-			-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-			-
12) debiti tributari	352.436			352.436
esigibili entro l'esercizio successivo	352.436			352.436
esigibili oltre l'esercizio successivo	-			-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	369.648			369.648
esigibili entro l'esercizio successivo	369.648			369.648
esigibili oltre l'esercizio successivo	-			-
14) altri debiti	1.659.607			1.659.607
esigibili entro l'esercizio successivo	1.009.887			1.009.887
esigibili oltre l'esercizio successivo	649.720			649.720
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>80.518.260</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>80.518.260</b>

> segue

**Allegato 6 / Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale  
al 31 dicembre 2015**

(In Euro)	31/12/2015	Nuova numerazione di talune voci	Iscrizione del fair value dei derivati	31/12/2015
	Così come approvato dall'assemblea del 4 maggio 2016			POST-RIFORMA
E) RATEI E RISCONTI, con separata indicazione dell'aggio su prestiti				
Ratei e risconti passivi	64.152			64.152
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>64.152</b>	-	-	<b>64.152</b>
<b>TOTALE PASSIVO/NETTO (A + B + C + D + E)</b>	<b>139.563.507</b>	-	<b>6.864.113</b>	<b>146.427.620</b>

**Allegato 7 / Prospetto di riconciliazione del Conto Economico  
per l'esercizio 2015**

(In Euro)	31/12/2015		31/12/2015	
	Così come approvato dall'assemblea del 4 maggio 2016	Eliminazione della classe E del conto economico	Altre riclassifiche	POST-RIFORMA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.978.467	2.601		23.981.068
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	-			-
3) variazione dei lavori in corso di ordinazione	10.745			10.745
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.022.568			4.022.568
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.168.051	12.912		2.180.963
- contributi in conto esercizio	526.595			526.595
- altri	1.641.456	12.912		1.654.368
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>30.179.831</b>	<b>15.513</b>	<b>-</b>	<b>30.195.344</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				-
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	2.062.435	(466)		2.061.969
7) per servizi	9.395.565	(5.240)	(321.230)	9.069.095
8) per godimento di beni di terzi	1.498.570	(281)		1.498.289
9) per il personale				-
a) salari e stipendi	3.771.228			3.771.228
b) oneri sociali	1.200.351			1.200.351
c) trattamento di fine rapporto	259.569			259.569
d) trattamento di quiescenza e simili	-			-
e) altri costi	14.482		3.139	17.621
<b>totale costi per il personale (9)</b>	<b>5.245.630</b>	<b>-</b>	<b>3.139</b>	<b>5.248.769</b>
10) ammortamenti e svalutazioni :				-
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	1.154.140			1.154.140
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	4.150.846			4.150.846
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-			-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	760.834			760.834
<b>totale ammortamenti (10)</b>	<b>6.065.820</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.065.820</b>

**Allegato 7 / Prospetto di riconciliazione del Conto Economico  
per l'esercizio 2015**

(In Euro)	31/12/2015			31/12/2015
	Così come dall'assemblea del 4 maggio 2016	Eliminazione della classe E del conto economico	Altre riclassifiche	POST-RIFORMA
11) variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo	(8.707)			(8.707)
12) accantonamenti per rischi	49.529			49.529
13) altri accantonamenti	-			-
14) oneri diversi di gestione	451.653	(657)	318.091	769.087
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>24.760.495</b>	<b>(6.643)</b>	<b>-</b>	<b>24.753.852</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A -B)</b>	<b>5.419.336</b>	<b>22.157</b>	<b>-</b>	<b>5.441.493</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				-
15) proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	-			-
<b>Totale proventi (15)</b>	<b>-</b>			<b>-</b>
16) altri proventi finanziari :				-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	-			-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-			-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	69.108			69.108
altri	69.108			69.108
<b>Totale altri proventi (16)</b>	<b>69.108</b>			<b>69.108</b>
17) interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	4.201.019			4.201.019

&gt; segue

**Allegato 7 / Prospetto di riconciliazione del Conto Economico  
per l'esercizio 2015**

(In Euro)	31/12/2015		31/12/2015	
	Così come approvato dall'assemblea del 4 maggio 2016	Eliminazione della classe E del conto economico	Altre riclassifiche	POST-RIFORMA
altri	4.201.019			4.201.019
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari (17)</b>	<b>4.201.019</b>			<b>4.201.019</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	-			-
<b>TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>(4.131.911)</b>	-	-	<b>(4.131.911)</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE				-
18) rivalutazioni :				-
a) di partecipazioni.				-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				-
d) di strumenti finanziari derivati				-
<b>Totale rivalutazioni (18)</b>	<b>-</b>			<b>-</b>
19) svalutazioni :				-
a) di partecipazioni				-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				-
d) di strumenti finanziari derivati				-
<b>Totale svalutazioni (19)</b>	<b>-</b>			<b>-</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
E) Proventi e oneri straordinari				-
20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI				-
Varie	41.729	(41.729)		-
<b>Totale proventi (20)</b>	<b>41.729</b>	<b>(41.729)</b>	-	<b>-</b>
21) ONERI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI				-
altri	(16.781)	16.781		-
<b>Totale oneri (21)</b>	<b>(16.781)</b>	<b>16.781</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (E)</b>	<b>24.948</b>	<b>(24.948)</b>	-	<b>-</b>

> segue

**Allegato 7 / Prospetto di riconciliazione del Conto Economico  
per l'esercizio 2015**

(In Euro)	31/12/2015		31/12/2015	
	Così come approvato dall'assemblea del 4 maggio 2016	Eliminazione della classe E del conto economico	Altre riclassifiche	POST-RIFORMA
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE ( - A - B +/- C +/- D +/- E )</b>	<b>1.312.373</b>	<b>(2.791)</b>	<b>-</b>	<b>1.309.582</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE ( A - B +/- C +/- D )</b>				<b>-</b>
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE				-
imposte correnti	951.621	(2.791)		948.830
Imposte differite (anticipate)	(172.816)			(172.816)
Totale imposte (20)	778.805	(2.791)	-	776.014
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>533.568</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>533.568</b>



## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

Ai Soci di  
Irisacqua Srl

### ***Relazione sul bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Irisacqua Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### ***Responsabilità dell'Amministratore unico per il bilancio d'esercizio***

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### ***Responsabilità della società di revisione***

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale e amministrativa: Milano 20140 Via Sforza Rosa 01 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA n. Reg. Imp. Milano 02070880157 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60121 Via Sandro Toti 1 Tel. 0712412311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805040211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Rigo Pietro Waldner 23 Tel. 0303607501 - **Catania** 95120 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccolpietra 0 Tel. 010290041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marsese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanaro 20/A Tel. 0521075911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 20 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Trieste** 34100 Viale Feltrina 90 Tel. 0422606911 - **Udine** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0432480781 - **Verona** 37100 Via Foscolle 45 Tel. 043225780 - **Varese** 21100 Via Albana 43 Tel. 0332285039 - **Vicenza** 36100 Piazza Fontelandolfo 0 Tel. 0444293311

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Irisacqua Srl al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

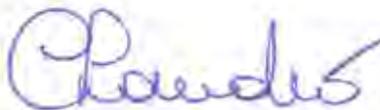
#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore unico della Irisacqua Srl, con il bilancio d'esercizio della Irisacqua Srl al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Irisacqua Srl al 31 dicembre 2016.

Udine, 13 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'C. Landro', written in a cursive style.

Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)

**Relazione  
del Collegio  
Sindacale  
all'Assemblea  
dei Soci  
ai sensi  
dell'art. 2429,  
Comma 2, c.C.**

Signori Soci,

il Collegio Sindacale, organismo cui è affidata la funzione di controllo sull'amministrazione ai sensi degli articoli 2403 e 2403-bis del Codice Civile, con la presente relazione riferisce all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 C.C. in merito al proprio operato, svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, in collaborazione e raccordo con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 2409-bis.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Esso è stato redatto dall'Organo Amministrativo della Società nella forma ordinaria. Lo stesso è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, resa ai sensi dell'art. 2428 del C.C., unitamente alla relazione predisposta dall'organo incaricato alla Revisione Legale dei conti sulla Società, Price Waterhouse e Coopers S.p.A., resa quest'ultima ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

I documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto dei tempi di legge.

Durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la nostra attività è stata condotta secondo i principi di comportamento suggeriti e raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità ai predetti principi, in particolare, le verifiche sono state pianificate e svolte in modo che:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, nonché alle riunioni tenute con l'Amministratore Unico, al fine, oltre che ad adempiere ad un preciso obbligo di legge, di acquisire dati e notizie sulle attività della Società. Ogni riunione si è sempre svolta nel rispetto delle norme statutarie e di legge.

Il Collegio si è periodicamente riunito nel corso del 2016 per l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 2404 C.C.. Nel corso dei contatti avuti con l'organo Amministrativo si sono ottenute adeguate informazioni sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile sua evoluzione. Sono stati altresì effettuati incontri con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

#### **OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO.**

In via preliminare si ricorda che, come segnalato nella nota integrativa, nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. Gli effetti dei

cambiamenti sono stati rilevati dalla Società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2015. La Società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci del 4 maggio 2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

Il paragrafo "Effetti contabili della Riforma Contabile" in nota integrativa, illustra per ciascuna riga di conto economico e stato patrimoniale gli impatti della riforma.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia:

STATO PATRIMONIALE (valori espressi in Euro)	31/12/2015	31/12/2016
<b>totale attivo</b>	<b>146.427.619</b>	<b>143.750.072</b>
immobilizzazioni	108.520.853	110.675.476
attivo circolante	37.441.333	33.042.644
ratei e risconti attivi	465.434	31.952
<b>totale passivo e netto</b>	<b>146.427.619</b>	<b>143.750.072</b>
patrimonio netto	35.413.293	36.358.315
fondi per rischi ed oneri	28.749.598	27.620.316
fondo trattamento fine rapporto	1.682.317	1.670.369
debiti	80.518.260	78.057.596
ratei e risconti passivi	64.151	43.476

CONTO ECONOMICO (valori espressi in Euro)	31/12/2015	31/12/2016
<b>valore della produzione</b>	<b>30.195.344</b>	<b>29.175.330</b>
costi della produzione	24.753.851	23.833.646
diff.za tra valore e costi della prod.ne	5.441.493	5.341.684
proventi ed oneri finanziari	- 4.131.911	- 4.393.459
rettifiche di valore attività finanziarie	0	0
proventi ed oneri straordinari	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.309.582</b>	<b>948.225</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	776.014	645.407
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>533.568</b>	<b>302.818</b>

Di seguito si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto della Società al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 e il risultato netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 predisposti in conformità con i principi contabili in vigore prima della Riforma con i corrispondenti valori predisposti in conformità ai nuovi principi contabili.

	Patrimonio Netto al 01/01/2015	Variazione riserva operazioni di copertura	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto al 31/12/2015
<b>Bilancio approvato dall'assemblea del 4 maggio 2016</b>	<b>56.486.902</b>	<b>-</b>	<b>533.568</b>	<b>57.020.470</b>
Iscrizione del fair value dei derivati	(31.753.862)	3.282.572		(28.471.290)
Effetto fiscale	7.766.820	(902.707)		6.864.113
<b>Bilancio modificato per effetto della Riforma</b>	<b>32.499.860</b>	<b>2.379.865</b>	<b>533.568</b>	<b>35.413.293</b>

Sulla base degli accertamenti condotti, riteniamo di poter affermare che il progetto di bilancio d'esercizio di IRISACQUA s.r.l. al 31 dicembre 2016 da noi esaminato, è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano i criteri di redazione. Come riferito nella Nota Integrativa, i criteri di valutazione adottati nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in ossequio al principio della costanza, necessario altresì ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Il contenuto della Nota Integrativa fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 -bis C.C., omettendo i punti per i quali non esistono informazioni da riportare ed illustrando, con adeguato dettaglio, quanto richiesto dalla normativa. Laddove necessario, il consenso del Collegio Sindacale è stato acquisito a norma dell'articolo 2426 Codice Civile.

Per una più completa rappresentazione della situazione finanziaria della Società, come suggerito dai principi contabili nazionali, OIC n. 10, l'Organo Amministrativo ha predisposto il Rendiconto finanziario.

E' stata altresì verificata la completezza e la chiarezza informativa della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile. Questa, redatta dall'Amministratore Unico in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, rappresenta la situazione della Società sia nell'andamento della gestione che nell'evoluzione prevedibile della stessa. In particolare è stato approfondito l'esame delle prospettive relative al quadro economico e finanziario generale e, nello specifico, quello relativo al settore idrico, con un'attenzione particolare all'attività svolta da Irisacqua nel campo degli investimenti sul territorio della Provincia di Gorizia ed alla capacità di completare il piano delle opere previsto con il contratto sottoscritto nel 2008.

Si evidenzia che nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti molteplici interventi legislativi sulla regolamentazione ed il controllo dei servizi idrici, sia da parte dell'Autorità per l'Energia, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) che da parte dell'ente d'ambito CATO Orientale Goriziano, sull'evoluzione del metodo tariffario, iniziata già nel corso del 2013. Questo ha comportato, infatti, come già precedentemente accaduto nel corso degli esercizi precedenti, una diversa e più precisa modalità di determinazione della voce "Ricavi da articolazione tariffaria". Tali ricavi risultano essere quindi la miglior stima della valorizzazione effettuata per competenza del vincolo ai ricavi garantito dal gestore. I ricavi sono riconosciuti secondo il principio della prudenza e della competenza, ovvero per i servizi a rete al momento dell'erogazione del servizio. Tali ricavi accolgono inoltre, in ossequio al principio della competenza, l'adeguamento al valore del VRG (Vincolo dei Ricavi Garantito) che spetta al gestore in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI), ai sensi della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr, e del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/idr.

I ricavi per la tariffa incentivante derivante dalla produzione di energia con impianto fotovoltaico sono riconosciuti dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) sulla base di Kwh prodotti nel periodo.

Un'analisi dettagliata ed articolata della valorizzazione dei ricavi di competenza risulta indicata nella Nota Integrativa al Bilancio.

La Relazione sulla Gestione contiene gli elementi obbligatori di cui all'art. 2428 c.c. citato e risulta, a nostro giudizio, coerente con il bilancio d'esercizio della Società, quindi la stessa è redatta in piena conformità alle norme di legge.

La rispondenza del bilancio d'esercizio ai dati contabili rientra nelle competenze della società incaricata della revisione legale dei conti, la Pricewaterhouse e Coopers S.p.A., il cui incarico è iniziato con il presente bilancio.

Diamo atto che la società di revisione ha rilasciato in data 13/04/2017 la propria relazione, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, così come sottoposto dall'Amministratore Unico alla Vostra approvazione.

Ai sensi del punto 5 dell'art. 2426 del Codice Civile, abbiamo nuovamente espresso il nostro consenso all'iscrizione ed al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di ricerca e di sviluppo (al netto delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio) legati all'insieme dei progetti in corso.

Le imposte dell'esercizio sono state correttamente stimate e le differenze temporanee di natura fiscale, tassabili o deducibili negli esercizi successivi, sono

state rilevate mediante l'iscrizione delle imposte anticipate e di quelle differite, come prescritto dai principi contabili.

Il Collegio, inoltre, segnala all'attenzione dei Soci la seguente informativa:

- come indicato nella Nota Integrativa, nella voce "Crediti diversi" sono compresi Euro 1.104.646 nei confronti della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Goriziano, per i maggiori costi di trattamento delle acque reflue, sostenuti dal 2010 al 2015, dovuti all'incremento della portata convogliata e depurata presso l'impianto di depurazione di Gorizia, a seguito dei lavori realizzati dalla Protezione Civile sul torrente Corno.

A tale riguardo si segnala che la legge finanziaria 2015 della regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 30 dicembre 2014 n. 27) ha concesso all'Ente d'Ambito un contributo straordinario per le spese, comprese quelle già sostenute, connesse all'attività di convogliamento mediante rete fognaria e dell'attività di depurazione delle acque del Corno pari a complessivi Euro 700.000 di cui Euro 300.000 a valere sul bilancio regionale del 2015 ed Euro 400.000 a valere sul 2016, che sono stati incassati nel mese di maggio 2016.

Per le medesime finalità sono stati destinati con la legge Finanziaria Regionale 2017 al CATO orientale Goriziano ulteriori 1.170.000 Euro a valere sul bilancio regionale del 2017 con i quali verrà saldato l'intero credito residuo vantato da Irisacqua per effetto del trattamento dei reflui provenienti dal Corno.

- Nel corso del 2016 è stato siglato l'atto transattivo a risoluzione del contenzioso tra Irisacqua e Iris Spa (in liquidazione) inerente gli interessi passivi maturati prevalentemente sul corrispettivo relativo alle prestazioni per la gestione del 2006, convenendo in via transattiva e senza che ciò rappresenti acquiescenza o riconoscimento delle reciproche pretese in Euro 250.000 l'importo dovuto da Irisacqua. Nel mese di giugno 2016 è stato saldato l'importo rilasciando il relativo fondo rischi.
- La Riforma Contabile ha introdotto il criterio di valutazione del fair value come modello di riferimento per la misurazione e la rappresentazione degli strumenti derivati in bilancio. Conseguentemente la Società ha iscritto nei saldi patrimoniali al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015, tra i fondi rischi e oneri, il fair value negativo complessivo dei contratti derivati con fair value passivo rispettivamente pari a Euro 31.753.862 ed Euro 28.471.290. La variazione positiva, pari a Euro 3.282.572 è stata iscritta nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi del Patrimonio Netto considerando anche il relativo effetto fiscale.

#### **CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE.**

Il Collegio ha preso ed ottenuto le dovute informazioni sull'osservanza delle norme di legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in

particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento valutando la congruità tra il business e l'organizzazione interna aziendale.

La frequenza delle riunioni tenute e la costante informazione del Collegio da parte dell'Organo Amministrativo, consentono di comunicare che, a seguito dell'attività di vigilanza svolta:

- non sono emerse operazioni atipiche od inusuali;
  - con riferimento alla conformità della legge ed allo statuto della Società, non abbiamo rilevato anomalie sulle operazioni effettuate;
  - non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ci risultano essere stati presentati esposti di qualsiasi titolo o ragione in altre sedi;
  - nel corso dell'esercizio gli organi della Società si sono riuniti con una frequenza che giudichiamo sufficiente, considerata la dimensione, la struttura e l'oggetto della Società, nonché la configurazione della sua compagine sociale, dando atto della tempestività nella convocazione formale dell'Organo Amministrativo, così come degli incontri tenuti con l'Amministratore Unico ogni qualvolta l'argomento da discutere e/o deliberare richiedesse particolare attenzione.
  - non si ritiene di avere rilievi da segnalareVi sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo ed amministrativo della Società;
  - non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
  - le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla legge ed allo statuto sociale, non in potenziale conflitto di interesse e/o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio societario;
- il risultato dell'esercizio è esposto nel conto economico e ad esso hanno concorso le componenti positive e negative ivi indicate, come evidenziato nello schema di conto economico.

Conseguentemente, Vi comuniciamo che, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 ed all'approvazione delle proposte formulate dall'Organo Amministrativo relative al risultato economico emergente dal medesimo ed alla sua destinazione.

*Gorizia, 13 Aprile 2017*  
Il Collegio Sindacale  
**dott. Alfredo Pascolin**  
**dott. Sergio Ceccotti**  
**dott.ssa Vilma Clemente**